



COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2024 - 2025 - 2026

(D.U.P.)

Principio contabile applicato alla Programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011

INDICE

PREMESSA “ Il principio della programmazione e il DUP”

LA SEZIONE STRATEGICA

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO

2. ANALISI STRATEGICA DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

- 2.1 Il contesto mondiale, europeo e nazionale
- 2.2 Le Progettualità del Comune di Castellammare del Golfo
- 2.3 Lo scenario Regionale
- 2.4 Il contesto interno del comune di Castellammare del Golfo
- 2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale
- 2.6 Soggetti partecipati
- 2.7 Servizi pubblici a domanda individuale
- 2.8 Accordi di programma e/o patti con altri enti pubblici
- 2.9 Situazione generale in ordine ai servizi sociali e alle convenzioni in atto
- 2.10 La situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente e le prospettive future
- 2.11 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
- 2.12 - Analisi sintetica delle risorse

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

4.INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

- 4.1 Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici-creazione di valore pubblico
- 4.2 Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024 - 2026
- 4.3 Quadro generale degli impieghi per missione

5. LA SEZIONE OPERATIVA

5.1 SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

Obiettivi operativi

5.2 SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

Opere pubbliche

Servizi e forniture

La spesa per le risorse umane

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2025-2026

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA “ Il principio della programmazione e il DUP”

La programmazione è il processo di analisi e di valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace . Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. La programmazione è definita dal “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato al D.Lgs. 118/2011, come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”*

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento fondamentale in questo processo di programmazione dell'ente locale costituendo un atto presupposto indispensabile per l'approvazione di tutti gli altri strumenti di programmazione (tra i quali il Bilancio di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione - PEG): *“Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”* (art. 151 c. 1 TUEL).

Il processo di programmazione si svolge infatti nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse.

In particolare i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire.
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il **Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)** è lo strumento che guida l'attività strategica ed operativa dell'ente locale e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali e organizzative. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato richiamato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Come previsto dalle norme e dai regolamenti, il DUP deve essere inteso quale strumento di programmazione ad alta flessibilità che come tale deve essere successivamente modificato al fine di adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che interverranno soprattutto in relazione ai trasferimenti delle risorse che il PNRR destina alle riforme della pubblica amministrazione e risorse destinate al potenziamento delle funzioni sociali. Il DUP dunque funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico dell'amministrazione insediatasi a giugno del 2023.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: situazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della

struttura organizzativa;

- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e *governance* delle partecipate.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene, concoerentemente agli obiettivi strategici, la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennio 2024/2026.

In tale sezione viene effettuata un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Vengono illustrati il piano triennale delle opere pubbliche e suoi aggiornamenti annuali, il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, gli indirizzi sulla programmazione .

SEZIONE STRATEGICA

1. Le linee programmatiche del mandato politico

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio del mandato elettivo, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

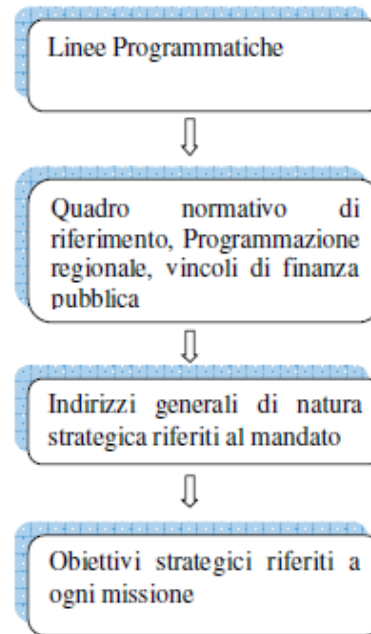
Il processo di programmazione del Comune di Castellammare del Golfo, prende avvio dal Programma di mandato per il periodo 2023 - 2025 presentato da questa Amministrazione guidata dal Sindaco dott. Giuseppe Fausto le cui aree di intervento strategico rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	<i>Sicurezza all'interno del territorio che miri a garantire la qualità della vita dei cittadini e la libertà di sviluppo sociale.</i>
2	<i>Attivazione di processi partecipativi e di trasparenza, così da rendere la popolazione parte attiva delle scelte amministrative</i>
3	<i>Migliore accoglienza ad alcune tipologia di ospiti come adulti e famiglie</i>

4	<i>Mantenimento e valorizzazione dei servizi comunali quali: Servizi agli anziani e servizi alla cultura musicale</i>
5	<i>Realizzazione di un nuovo modello per lo spazzamento e la raccolta che garantisca più elevati livelli di efficienza anche al fine di migliorare il contesto del centro storico</i>
6	<i>Attuazione di misure mirate alla specificità delle problematiche che investono alcune parti del territorio come Scopello e Baida</i>
7	<i>Accelerazione delle procedure per la realizzazione di tutte le opere progettate, finanziate e non ancora appaltate e valorizzazione delle risorse derivanti dal PNRR e attuazione degli interventi necessari per la realizzazione del P.U.G.</i>
8	<i>Valorizzazione del centro cittadino come centro commerciale naturale</i>
9	<i>Piano di azione contratto di costa imago costae:il piano impegna un insieme di comuni (26) per una superficie territoriale di 1.873 kmq che rappresenta il 7 per cento del territorio siciliano ad elaborare un piano strategico che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto, con le politiche di sviluppo locale del territorio.</i>

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. Analisi strategica del contesto esterno ed interno

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- L'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- Gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali

saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica:

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali ;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

- La disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- La coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

2.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Il ciclo internazionale (fonte Banca d'Italia-bollettino economico 4/2024)

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati. Nei mesi estivi il prodotto è cresciuto del 4,9 per cento negli Stati Uniti, sospinto dai consumi delle famiglie; in Cina l'attività economica ha decelerato, nonostante le misure di contrasto alla crisi del settore immobiliare. Dopo la netta accelerazione nei primi due trimestri dell'anno, il PIL si è contratto in Giappone, a seguito di una riduzione degli investimenti, e in misura inferiore nel Regno Unito.

Gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' indices*, PMI) delle imprese manifatturiere nelle principali economie avanzate sono rimasti sotto la soglia di espansione anche nel quarto trimestre; nei servizi l'attività si è mantenuta debole rispetto al picco raggiunto in primavera. Nel terzo trimestre il volume degli scambi commerciali si è contratto. Ha pesato l'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie internazionali, in particolare per i beni di investimento. Secondo i dati più recenti, gli scambi globali sono lievemente cresciuti nel quarto trimestre, ma la debolezza si è estesa al comparto dei servizi. Nostre stime prefigurano un'espansione dell'interscambio mondiale dello 0,6 per cento per il 2023 (dal 5,4 del 2022) e una ripresa nell'anno in corso al 2,4 per cento, sostanzialmente in linea con il tasso di crescita atteso per il PIL globale ma al di sotto di quanto osservato nel periodo pre-pandemico. Come per il 2023, l'elevato costo del credito potrebbe ancora frenare la domanda globale di beni di investimento e durevoli. Eventuali interruzioni nelle catene globali del valore, derivanti in particolare dagli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, o aumenti nei prezzi dell'energia causati da un'evoluzione sfavorevole della guerra in Medio Oriente costituiscono

ulteriori rischi al ribasso.

Sul quadro economico internazionale continuano a pesare gli effetti della restrizione monetaria e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Un'estensione su scala regionale del conflitto mediorientale costituisce un rischio significativo per la crescita e per l'inflazione. In base alle stime pubblicate a novembre dall'OCSE, nel 2024 il PIL mondiale rallenterebbe al 2,7 per cento, dal 2,9 del 2023.

Dopo avere toccato un picco di 94 dollari al barile nella prima metà di ottobre, a seguito dello scoppio del conflitto in Medio Oriente, il prezzo del Brent è successivamente sceso, beneficiando di un'offerta mondiale superiore alle attese e di una domanda più contenuta. In novembre, nonostante gli annunci di ulteriori tagli alla produzione di greggio da parte dell'OPEC+, le difficoltà di coordinamento all'interno del cartello si sono tradotte in spinte al ribasso sulle quotazioni, che si sono portate poco sotto gli 80 dollari al barile. Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (*Title Transfer Facility, TTF*) è salito temporaneamente dopo gli attacchi terroristici in Israele dell'inizio di ottobre e la concomitante interruzione di un gasdotto in Finlandia. Le quotazioni si sono riportate successivamente su livelli prossimi a quelli osservati in settembre. Nel quarto trimestre gli stoccaggi di gas naturale nell'Unione europea si sono collocati ben al di sopra della media storica, a causa della moderata domanda industriale e delle temperature superiori alla media stagionale. I corsi internazionali dei metalli industriali sono saliti alla fine di ottobre, riflettendo in particolare il rincaro del rame e del ferro.

Dalla fine dell'estate l'inflazione al consumo è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, beneficiando della marcata riduzione dei prezzi energetici e, in misura minore, dell'andamento della componente di fondo (3,9 e 5,1 per cento in dicembre, rispettivamente nei due paesi). In Giappone l'incremento delle retribuzioni ha contribuito a sostenere i prezzi al consumo, ma l'inflazione di fondo rimane contenuta nel confronto internazionale.

In dicembre la *Federal Reserve* e la *Bank of England* hanno lasciato invariati i tassi di riferimento per la terza riunione consecutiva, al 5,25-5,50 e al 5,25 per cento, rispettivamente. Entrambe le banche centrali hanno comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo

finché l'inflazione non sarà tornata su livelli compatibili con i propri obiettivi. Le proiezioni sui tassi di riferimento pubblicate in dicembre dalla *Federal Reserve* indicano che la maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ritiene appropriato allentare la restrizione monetaria più di quanto previsto in settembre sia per il 2024 sia per l'anno successivo. La Banca del Giappone, dopo avere nuovamente allentato in ottobre i criteri di controllo della curva dei rendimenti (indicando che il tetto dell'1,0 per cento sui tassi di interesse decennali debba essere considerato come un valore di riferimento e non più come un limite stringente), a dicembre ha lasciato invariato il tasso ufficiale. In Cina, a fronte della crisi del settore immobiliare e di un ristagno dei prezzi al consumo e alla produzione, la Banca centrale ha mantenuto un orientamento espansivo e il governo ha rafforzato le politiche di stimolo fiscale, anche ampliando i limiti per l'indebitamento delle amministrazioni locali.

L'Area dell'Euro

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno.

Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'euro è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta

dall'espansione dei consumi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre un livello di PIL nell'area pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Alla debolezza della manifattura, che sulla base dei dati disponibili fino a novembre e degli indicatori PMI è continuata nel quarto trimestre, si affianca la crescita molto contenuta dell'attività nei servizi. Il ciclo delle costruzioni resta debole, risentendo della rigidità delle condizioni di finanziamento.

Diffusi segnali di debolezza riguardano le componenti della domanda. Nella media del quarto trimestre la fiducia dei consumatori è lievemente diminuita, a causa di attese più negative sulla situazione economica generale. Sebbene l'occupazione nel complesso dell'area abbia continuato a crescere nel terzo trimestre (0,2 per cento sul precedente) e il tasso di disoccupazione sia rimasto stabile (al 6,5 per cento), gli indicatori prospettici più recenti si sono indeboliti nella seconda parte dell'anno. Nella media del quarto trimestre l'indice PMI relativo agli ordini dall'estero si è attestato sotto la soglia di espansione, prefigurando una dinamica delle esportazioni ancora negativa.

Anche l'inflazione alimentare è diminuita, a causa della flessione della componente trasformata, che ha più che compensato i rincari stagionali dei prodotti freschi. La disinflazione si è diffusa a tutte le componenti del paniere: in dicembre la quota di voci con variazioni dei prezzi su base annua superiori al 4 per cento si collocava attorno al 40 per cento, continuando a ridursi rispetto al massimo di circa il 70 raggiunto nel primo semestre 2023. Nel terzo trimestre le retribuzioni contrattuali nella media dell'area dell'euro hanno accelerato al 4,7 per cento su base annua (dal 4,4 nel secondo)³, mentre quelle di fatto hanno continuato a crescere a ritmi più sostenuti, pur rallentando (al 5,4 dal 5,6); la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto si è rafforzata, anche per effetto del calo più intenso della produttività. Fra i maggiori paesi, il rapporto tra il valore della produzione e il costo variabile totale (inclusi i costi del lavoro e dei beni intermedi), che rappresenta una misura dei margini di profitto, si è attestato su livelli più elevati di quelli precedenti la pandemia in Germania e in Italia, mentre in Francia è rimasto ancora al di sotto, sebbene in aumento.

L'andamento dei prezzi energetici osservato a dicembre nell'area riflette in particolare il forte effetto base al rialzo in Germania dovuto al confronto con dodici mesi prima, quando erano state introdotte misure a favore delle famiglie per mitigare l'impatto dei rincari delle bollette.

Il dato include i pagamenti *una tantum* che, per la loro natura temporanea, sostengono il reddito dei lavoratori senza incidere direttamente sulle

tendenze di medio periodo del costo del lavoro.

Banca d'Italia (Bollettino Economico 1 / 2024)

In novembre l'inflazione alla produzione dei beni venduti sul mercato interno è rimasta negativa sui dodici mesi per il settimo mese consecutivo, con prezzi in calo per i beni energetici e intermedi e indeciso rallentamento per le altre componenti.

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell' Eurosystema, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area si ridurrà al 2,7 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale. L'inflazione di fondo scenderà più lentamente dell'indice complessivo, in linea con l'evidenza storica, fino al 2,1 per cento nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, il profilo dell'inflazione al consumo – nonostante il recupero della produttività sia stato meno intenso di quanto prefigurato – risulta inferiore di 5 decimi nel 2024, a causa di una revisione al ribasso nelle componenti energetica e di fondo.

In base alle indagini della Commissione europea, nel quarto trimestre gli aumenti medi che le imprese manifatturiere e del commercio prevedono di apportare ai propri listini nei tre mesi successivi si sono attenuati, mentre sono cresciuti nei settori delle costruzioni e dei servizi. In novembre le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo, secondo la *Consumer Expectations Survey* della BCE, si sono ulteriormente ridotte rispetto sia all'orizzonte a dodici mesi (al 3,2 per cento dal 4,0) sia a tre anni (al 2,2 dal 2,5).

In seguito al calo dell'inflazione più rapido del previsto, nell'area dell'euro i rendimenti dei contratti di *inflation-linked swap* (ILS) sugli orizzonti a due e cinque anni sono diminuiti nel confronto con l'inizio di ottobre. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria. In particolare le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.

Il valore del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme, APP*) continua a diminuire (3.026 miliardi di euro alla fine di dicembre). Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP*), nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha comunicato che continuerà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nella prima parte del 2024; nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio del PEPP di 7,5 miliardi di euro al mese, in media, e terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3*) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 392 miliardi di euro per l'area e a 137 per l'Italia.

Dopo la pubblicazione dei dati sull'inflazione alla fine di novembre e la riunione di dicembre del Consiglio direttivo, le attese di riduzione dei tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR si sono accentuate. I mercati si aspettano un ritmo molto sostenuto di diminuzione dei tassi di riferimento. Il primo taglio di 25 punti base è atteso per aprile; complessivamente si prevede un calo di circa 150 punti base entro la fine del 2024, con un tasso sui depositi presso la banca centrale previsto intorno al 2,5 per cento a dicembre del 2024. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA si attendono invece un primo taglio dei tassi a luglio e ritengono che il tasso sui depositi presso la banca centrale si ridurrà entro la fine dell'anno di 75 punti base, al 3,25 per cento.

I passati incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi al costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Tra agosto e novembre il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui sono entrambi saliti di un decimo, rispettivamente al 5,2 e al 4,0 per cento. La trasmissione degli impulsi di politica monetaria alle condizioni di finanziamento si sta rivelando più forte di quanto atteso sulla base delle regolarità storiche, anche per effetto dell'elevato rischio percepito dagli intermediari. La progressiva riduzione del bilancio dell'Eurosistema e il conseguente calo delle riserve bancarie accentuano l'impatto restrittivo del rialzo dei tassi di politica monetaria sul costo di finanziamento di imprese e famiglie.

La crescita dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno, continuando a rispecchiare sia l'aumento dei tassi sui prestiti e il minore fabbisogno di liquidità delle imprese (legato alla fiacchezza dell'attività economica), sia l'irrigidimento dei criteri di concessione dei

finanziamenti da parte delle banche. In novembre la dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno, è tornata lievemente positiva nel complesso dell'area (1,6 per cento, da -1,7 in agosto).

La flessione del credito alle imprese si è interrotta in Germania e in Italia e si è attenuata in Spagna, mentre in Francia i prestiti hanno accelerato marcatamente. Il lieve calo dei finanziamenti alle famiglie nell'area si è interrotto (0,4 per cento, da -0,3) a seguito della più modesta riduzione registrata in Spagna e in Italia e dell'accelerazione in Francia e in Germania. Dall'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, la crescita del credito è diminuita drasticamente, divenendo negativa come all'indomani della crisi finanziaria globale e di quella del debito sovrano; l'indebolimento è stato più forte di quanto atteso sulla base delle regolarità storiche.

L'andamento del credito erogato a imprese e famiglie ha verosimilmente riflesso inoltre il ricorso alle disponibilità liquide precedentemente accumulate, anche a scopi precauzionali, per sostenere le proprie spese.

Bollettino Economico 1 / 2024 BANCA D'ITALIA

La restrizione monetaria della BCE, attuata sia attraverso rialzi dei tassi ufficiali sia mediante la riduzione del bilancio dell'Eurosistema, ha contribuito a determinare una forte decelerazione degli aggregati monetari, dopo l'eccezionale espansione osservata durante il periodo pandemico. Il tasso di variazione sui dodici mesi dell'aggregato più ampio M31 ha raggiunto a luglio del 2023 il valore minimo dall'avvio della UEM (-1,3 per cento, da 5,8 nel luglio 2022) e si è mantenuto attorno a questo livello nei mesi successivi. La dinamica di M3 è stata guidata da quella di M1 (il cui tasso di variazione è progressivamente sceso dal 7,0 per cento nel luglio del 2022 al -9,5 in novembre 2023), e in special modo da quella dei depositi in conto corrente, e ha risentito solo parzialmente della crescita delle sue componenti meno liquide.

L'aggregato monetario M3 include, oltre a M1 (composto dal circolante e dai depositi in conto corrente), i depositi con scadenza prestabilita fino a due anni, i depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi, le quote o partecipazioni nei fondi comuni monetari, le operazioni pronti contro termine e le obbligazioni bancarie con scadenza fino a due anni.

La debolezza della dinamica creditizia si è riflessa nella contrazione della moneta M3 nell'area dell'euro (-0,9 per cento sui dodici mesi in novembre, da - 1,3 in agosto). Sulla flessione continua a pesare l'andamento dell'aggregato M1 (-9,5 per cento) guidato dal calo dei depositi a vista (-10,9); quest'ultimo è stato determinato non solo dall'orientamento restrittivo della politica monetaria, ma anche da una riallocazione dei risparmi verso strumenti più remunerativi non inclusi in M3 .Dallo scorso 15 ottobre il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le richieste di modifica contenenti anche un nuovo capitolo di misure relative al programma europeo *REPowerEU* dei piani nazionali di ripresa e resilienza di 19 paesi. Nello stesso periodo sono state erogate nuove risorse per quasi 46 miliardi di euro nell'Ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui 16,5 all'Italia . Dall'avvio del programma sono stati complessivamente distribuiti ai vari Stati membri della UE più di 220 miliardi.

Negli ultimi tre mesi, anche per finanziare questi piani, la Commissione ha emesso titoli per oltre 28 miliardi; il rendimento medio all'emissione per gli strumenti con durata rispettivamente fino a sei mesi e oltre tre anni si è collocato al 3,7 e al 3,3 per cento. Sul mercato secondario il differenziale di medio termine con i corrispondenti tassi dei titoli tedeschi si è mantenuto stabile nell'ultimo anno, intorno a 60 punti base. Nel complesso i titoli emessi dalla Commissione (per tutti i suoi programmi) e in circolazione allo scorso 12 gennaio ammontavano a quasi 460 miliardi. La maggior parte di questi titoli è detenuta da residenti dell'area dell'euro (quasi esclusivamente dall'Eurosistema e da investitori istituzionali).

Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto una intesa sulla riforma delle regole di bilancio europee; sono in corso negoziati tra le istituzioni dell'Unione per perfezionare il testo normativo. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa della Commissione, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità di medio periodo del debito dei singoli Stati membri e il ruolo delle negoziazioni bilaterali sui dettagli dell'Aggiustamento di bilancio; introduce tuttavia alcuni vincoli numerici, uguali per tutti i paesi, sulla dinamica del debito e sul disavanzo strutturale. In particolare, la Commissione e ciascun paese concorderebbero un percorso di consolidamento dei conti su un orizzonte da quattro a sette anni in grado di consentire che il rapporto tra debito e PIL si riduca (o si mantenga su livelli prudenti) con probabilità sufficientemente elevata. Durante il periodo di aggiustamento la correzione dovrebbe garantire una diminuzione dell'Incidenza del debito in media pari ad almeno un punto percentuale del prodotto all'Anno se il debito risultasse superiore al 90 per cento del PIL (0,5 se il debito fosse

superiore al 60). In ogni caso il disavanzo strutturale deve tendere a un livello non superiore a 1,5 punti percentuali del prodotto. Inoltre, se l'indebitamento netto risultasse superiore al 3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe migliorare di almeno 0,5 punti percentuali all'Anno (sono comunque previste eccezioni in modo da considerare l'Aumento degli oneri per interessi attesi per il 2025-27). L'Accordo include clausole transitorie che rendono possibile posticipare parte dello sforzo di consolidamento dal biennio 2025-26 agli anni successivi per tenere conto di alcune spese, sostenute in particolare nell'ambito dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

Il 21 dicembre il Parlamento italiano ha respinto la proposta di legge di ratifica della modifica del trattato istitutivo del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM); l'Italia è l'unico paese, tra quelli che avevano sottoscritto l'intesa, a non averla ratificata.

L'economia italiana

In Italia il prodotto è aumentato in misura marginale nel terzo trimestre; secondo le indicazioni dei nostri modelli la crescita è rimasta pressoché nulla anche negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera. Dopo l'alta volatilità osservata nella prima parte dell'anno, nel terzo trimestre il prodotto ha segnato una lieve espansione. I consumi delle famiglie sono aumentati, sostenuti anche dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico; la spesa per investimenti fissi ha invece continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, risentendo del più elevato costo di finanziamento. Al parziale incremento degli investimenti in costruzioni si è contrapposto l'ulteriore calo di quelli in impianti e macchinari. Il decumulo delle scorte, di ampiezza straordinaria e verosimilmente legato alle deboli prospettive della domanda, ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL; per contro, l'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente alla crescita, per effetto dell'aumento delle esportazioni e della flessione delle importazioni (Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura: l'espansione è stata più accentuata nelle costruzioni, che hanno in parte recuperato la forte flessione del secondo trimestre, ed è risultata solo marginale nei servizi e nell'industria in senso stretto, dove è stata ancora frenata dalla riduzione dell'attività nei settori energivori.

Sulla base di nostre stime, nel quarto trimestre il prodotto ha ristagnato. L'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale dei nostri principali *partner* commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità energetica, che risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento. In dicembre l'indicatore Ita-coin è rimasto negativo, confermando la fase di debolezza di fondo del prodotto. Secondo le nostre proiezioni più aggiornate, il PIL aumenterà dello 0,7 per cento nel 2023 e dello 0,6 nel 2024.

Le Imprese

Secondo nostre stime la produzione industriale è diminuita nel quarto trimestre, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Vi hanno inciso l'indebolimento della domanda e i costi ancora elevati dell'energia. L'attività nel terziario ha ristagnato, confermando l'esaurirsi del forte recupero iniziato con la riapertura delle attività economiche dopo la fase più acuta della pandemia. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento frena la spesa per investimenti, soprattutto nella manifattura. Nella media del bimestre ottobre-novembre la produzione industriale si è ridotta dello 0,9 per cento sul terzo trimestre riflettendo il prolungarsi della debolezza nella produzione di beni di consumo (soprattutto non durevoli) e intermedi, cui si contrappone la tenuta per quelli strumentali. Nello stesso periodo la quota dei settori della manifattura che hanno registrato una flessione dell'attività è tornata marcatamente ad aumentare (al 65 per cento, che corrisponde a circa due terzi della produzione; rimane elevata la dispersione nei tassi di crescita settoriali, su livelli superiori a quelli pre-pandemici. L'attività si colloca oltre il 14 per cento sotto i valori della fine del 2021 nei comparti a maggiore intensità energetica, per effetto dei prezzi dell'energia ancora elevati, ed è sostanzialmente in linea in quelli non energivori. Sulla base delle nostre stime per il mese di dicembre – che tengono conto dei dati ad alta frequenza su consumi di elettricità e di gas e sul traffico autostradale, nonché degli indicatori qualitativi sulla fiducia e le aspettative delle imprese – l'attività industriale è tornata a diminuire nel complesso del quarto trimestre, risentendo dell'acuirsi della debolezza del ciclo

manfatturiero tedesco, della fiacchezza della domanda interna e dell'ulteriore inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Nonostante una lieve ripresa in dicembre, nella media del quarto trimestre gli indici di fiducia basati sulle indagini condotte dall'istat presso le imprese sono nuovamente scesi, riflettendo principalmente il deterioramento dei giudizi riguardo le condizioni di domanda corrente e attesa. Tra i settori, il peggioramento è stato più accentuato fra le imprese dei servizi, ad eccezione di quelle operanti nel comparto turistico. L'indice di fiducia delle aziende di costruzione è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto al trimestre precedente, su valori elevati. Diversamente dal resto dell'area dell'euro, in Italia le imprese del settore riportano ancora difficoltà di approvvigionamento di input e beni intermedi, nonché indisponibilità di manodopera, ma non evidenziano ostacoli provenienti dalla domanda. Secondo le inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre¹, emergono tuttavia per il trimestre in corso segnali di miglioramento per le imprese dei servizi, a fronte di indicazioni di perdurante debolezza nella manifattura. Gli investimenti sono rimasti stabili nel terzo trimestre, dopo la flessione nel secondo (-0,1 e -2,0 per cento, rispettivamente): si è ridotta la spesa in beni strumentali, nonostante la netta crescita degli acquisti di mezzi di trasporto, mentre sono tornati ad aumentare gli investimenti in costruzioni. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali prefigurano un moderato calo dell'accumulazione nel quarto trimestre del 2023. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, anche a causa delle difficoltà relative al costo del credito, sebbene la quota di aziende che si attendono un'espansione della spesa nominale per investimenti per il complesso dell'anno in corso superi la percentuale di quelle che ne prevedono una riduzione. Nel terzo trimestre il rallentamento degli investimenti fissi lordi delle imprese ha comportato un'ulteriore riduzione nel ricorso alle fonti di finanziamento interne: la liquidità detenuta è infatti tornata ad aumentare significativamente, in particolare nella componente dei depositi a vista. Nello stesso periodo l'utilizzo delle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo) è lievemente diminuito sia in termini nominali sia in percentuale del PIL (al 64 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (97 per cento).

Le famiglie

La spesa delle famiglie è tornata ad aumentare nel terzo trimestre, sostenuta dalla netta attenuazione dell'inflazione per quasi tutte le categorie di beni e servizi; avrebbe decelerato negli ultimi mesi dell'anno. La propensione al risparmio è risalita, rimanendo tuttavia al di sotto dei livelli antecedenti l'emergenza sanitaria. Il ciclo immobiliare continua a risentire dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento. La spesa delle famiglie è aumentata dello 0,7 per cento in termini reali nel terzo trimestre (dopo avere ristagnato nel secondo), riflettendo la dinamica favorevole dell'occupazione e la crescita del reddito disponibile in termini reali (1,3 per cento sul periodo precedente). All'espansione dei consumi di servizi e di beni durevoli, sostenuti in particolare dal recupero degli acquisti di autovetture, si è contrapposta la flessione della spesa per beni non durevoli e semidurevoli. La propensione al risparmio è salita, pur rimanendo su valori oltre un punto percentuale al di sotto di quelli antecedenti la pandemia. Secondo nostre stime i consumi privati sono rimasti pressoché invariati nello scorcio del 2023. L'indicatore di Confcommercio segnala una stazionarietà degli acquisti di beni e un lieve incremento della spesa in servizi; i prelievi e i pagamenti elettronici, valutati in termini reali, sono marginalmente aumentati rispetto al terzo trimestre. Per contro il clima di fiducia dei consumatori – pur migliorando marcatamente in dicembre, anche grazie alla rapida riduzione dell'inflazione – nella media del quarto trimestre è diminuito sul periodo precedente; ciò rispecchia soprattutto il peggioramento dei giudizi sulla situazione economica generale, mentre le valutazioni sulla componente personale appaiono più resilienti. I prezzi delle case nel terzo trimestre, invariati in termini nominali rispetto al secondo, sono più alti dell'1,8 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2022, riflettendo tuttavia solo la dinamica relativa alle case di nuova costruzione; restano invece del 3,6 per cento più bassi sottraendo l'andamento dell'inflazione al consumo. Le compravendite sono lievemente salite, dopo quattro trimestri di calo (secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre), le attese degli agenti immobiliari rimangono sfavorevoli e prefigurano una dinamica molto modesta dei prezzi di vendita degli immobili; per il mercato degli affitti si segnalano invece canoni in aumento, verosimilmente a fronte della maggiore richiesta di immobili in locazione in alternativa all'acquisto. Secondo gli agenti le difficoltà di ottenere un mutuo per l'acquisto di un'abitazione si collocano sui livelli più elevati dalla fine del 2014, in linea con l'inasprimento dei criteri di offerta riportato dalle banche partecipanti alla *Bank Lending Survey*. Anche le elaborazioni basate sugli annunci

pubblicati dalla piattaforma digitale Immobiliare.it suggeriscono un indebolimento della domanda nei mesi autunnali.

Nel terzo trimestre è continuata la crescita della spesa totale per interessi sul debito delle famiglie a seguito del rialzo del costo del credito. Nel complesso è tuttavia diminuita l'incidenza sul loro reddito disponibile nominale degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), passata dal 10,3 al 10,0 per cento, per effetto sia di un'ulteriore riduzione del rimborso da parte delle famiglie delle quote di capitale, sia di un incremento del reddito disponibile. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al proprio reddito disponibile è sceso ancora rispetto al secondo trimestre, al 59,3 per cento (89 nell'area dell'euro). La diminuzione è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un più contenuto calo del debito in termini nominali, in particolare nella componente dei prestiti bancari a medio e a lungo termine. Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto, collocandosi al 39 per cento contro il 54 nell'area.

Il mercato del lavoro

L'espansione dell'occupazione è proseguita anche nel terzo trimestre e nei primi mesi autunnali, sebbene in misura più contenuta rispetto alla prima metà dell'anno. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, riflettendo l'aumento di quello di attività, che ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata. La crescita delle retribuzioni si è rafforzata e continuerà a intensificarsi nel corso del 2024. Nonostante la debolezza del ciclo economico, nel terzo trimestre il numero di occupati ha continuato a espandersi (0,3 per cento); anche se a tassi inferiori rispetto al primo semestre. È proseguita la crescita del numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e, in misura più contenuta, di quello degli autonomi, mentre è diminuito il numero dei lavoratori a termine. L'occupazione è aumentata marcatamente nelle costruzioni, in ripresa dopo essere scesa nei precedenti quattro trimestri, e a ritmi più moderati nei servizi; si è leggermente ridotta nell'industria in senso stretto. Nel 2024 dovrebbe intensificarsi la dinamica retributiva per effetto dei numerosi rinnovi attesi, sia nella manifattura sia nei servizi privati (dove i contratti del commercio e del turismo sono scaduti da oltre due anni).

Le banche

Nel terzo trimestre la dinamica delle retribuzioni contrattuali si è rafforzata. Nonostante la lieve flessione, i margini di profitto (*mark-up*) – misurati dal rapporto tra il deflatore della produzione e i costi variabili unitari – rimangono nel complesso al di sopra di quelli antecedenti la crisi sanitaria. In prospettiva ci si attende un rafforzamento della dinamica retributiva nel corso del 2024; queste pressioni potrebbero tuttavia essere assorbite, almeno in parte, dal ritorno dei *mark-up* sui livelli medi pre-pandemici, a fronte verosimilmente di una domanda aggregata debole. Secondo le inchieste dell'Istat, in dicembre la quota di famiglie che prevedevano un indebolimento delle pressioni inflazionistiche nei prossimi dodici mesi si confermava preponderante; in novembre le attese sull'inflazione al consumo su un orizzonte di tre anni, rilevate dalla *Consumer Expectations Survey* della BCE, hanno registrato una flessione rispetto alla fine del terzo trimestre, portandosi su un valore mediano del 2,9 per cento (dal 3,1). Nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra novembre e dicembre dalla Banca d'Italia, la crescita dei listini delle aziende prevista per i successivi dodici mesi si è ulteriormente attenuata, soprattutto nell'industria. Le imprese hanno segnalato inoltre un forte calo delle attese sull'inflazione al consumo in tutti gli orizzonti, ritornate su valori prossimi al 2 per cento (2,3 a dodici mesi e 2,1 fra tre e cinque anni). I tassi di deterioramento del credito sono rimasti contenuti, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel terzo trimestre il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto. La variazione dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno ed è tornata positiva in novembre (2,9 per cento sui tre mesi e in ragione d'anno). La dinamica dei finanziamenti alle imprese continua a riflettere ingenti rimborsi, in parte indotti dalla minore convenienza a rinnovare i debiti in scadenza, mentre la concessione di nuovi prestiti è nel complesso in linea con le regolarità storiche. I finanziamenti concessi alle famiglie sono ulteriormente scesi, sebbene a un ritmo più contenuto (-1,0 per cento). I prestiti alle aziende continuano a diminuire sui dodici mesi (-4,8 per cento); la riduzione rimane più forte per quelle con meno di 20 addetti (-9,2 per cento, contro -4,4 per le imprese di grande dimensione). La flessione si è acuita nel settore delle costruzioni e si è attenuata in quello dei servizi, mentre è rimasta sostanzialmente invariata nella manifattura.

Le banche italiane intervistate lo scorso ottobre nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*) hanno

segnalato nel terzo trimestre una nuova diminuzione della domanda di prestiti da parte delle imprese, di entità confrontabile con il minimo osservato durante la crisi del debito sovrano; il calo sarebbe riconducibile principalmente all'aumento dei tassi di interesse, nonché al più basso fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e al maggiore ricorso all'autofinanziamento. Gli intermediari indicano inoltre un nuovo inasprimento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese, ancora guidato dalla più alta percezione del rischio e da una minore tolleranza verso lo stesso. Anche la domanda da parte delle famiglie si sarebbe ridotta, con riferimento sia ai prestiti per l'acquisto di abitazioni sia al credito al consumo; i criteri di offerta sono rimasti nuovamente invariati per i primi, mentre sono stati resi più stringenti per il secondo. Per il quarto trimestre gli intermediari hanno dichiarato di attendersi politiche di offerta stabili relativamente al credito alle imprese e un ulteriore irrigidimento per quello alle famiglie. Rispetto allo scorso agosto, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese è salito di 6 decimi. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentato di 2 decimi (al 4,5 per cento). Nel confronto con la fine del 2021, il tasso applicato ai nuovi prestiti ha subito un rialzo di 4,4 punti percentuali per le imprese e di 3,1 punti per i mutui alle famiglie; il costo dei finanziamenti in essere è salito di 3,7 e di 1,5 punti percentuali, rispettivamente. La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali al costo dei prestiti erogati alle società non finanziarie, più marcata di quanto suggerito dalle regolarità storiche, rispecchia anche il maggiore rischio percepito dagli intermediari, in parte generato dai forti e ravvicinati incrementi operati all'inizio della fase restrittiva. In novembre la raccolta delle banche è scesa del 7,0 per cento sui dodici mesi). La flessione dei depositi di residenti si è attenuata e la crescita dei depositi di non residenti si è rafforzata (32,0 per cento, da 26) anche a seguito del più cospicuo ricorso ai pronti contro termine in concomitanza con il rimborso dei finanziamenti giunti a scadenza. La dinamica dei depositi dei residenti continua a risentire della diminuzione di quelli in conto corrente (-9,4 per cento in novembre), che ha più che compensato l'espansione degli altri depositi (13,5 per cento); quest'ultima è sostenuta dal più veloce adeguamento dei loro rendimenti alle variazioni dei tassi di riferimento.

Nel contesto appena descritto di riduzione generalizzata della liquidità dell'eurosistema e di riallocazione del risparmio verso attività più remunerative, il costo marginale della raccolta è ulteriormente aumentato, al 2,2 per cento (dal 2,0 in agosto; era sostanzialmente nullo alla fine del 2021).

Nel terzo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è mantenuto stabile all'1,1 per cento.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi e delle banche meno significative è rimasta invariata nel terzo trimestre del 2023, al lordo e al netto delle rettifiche di valore. Per i primi il tasso di copertura di questi crediti è lievemente cresciuto, mentre si è leggermente ridotto per le seconde.

Nei primi nove mesi del 2023 la redditività aumentata rispetto allo stesso periodo del 2022 sia per le banche significative sia, sebbene in misura inferiore, per quelle meno significative. Il marcato incremento del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (*return on equity, ROE*), al netto delle componenti straordinarie, ha riflesso principalmente la crescita del margine di interesse¹³, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi. Per i gruppi significativi i costi operativi sono leggermente scesi e le rettifiche di valore su crediti si sono ridotte in modo deciso, per le banche meno significative, invece, i costi sono saliti e le rettifiche su crediti si sono mantenute sostanzialmente stabili.

Nel terzo trimestre il livello di patrimonializzazione di entrambe le categorie di banche è aumentato; il miglioramento è riconducibile soprattutto al contributo positivo della redditività e, in misura più contenuta, alla flessione delle attività ponderate per il rischio.

La finanza pubblica

Le informazioni preliminari disponibili segnalano per il 2023 una riduzione sia del disavanzo sia dell'incidenza del debito sul prodotto rispetto all'anno precedente. A dicembre è stata approvata la manovra di bilancio per il prossimo triennio, che nelle valutazioni ufficiali accresce l'indebitamento netto del 2024 di 0,7 punti percentuali del PIL nel confronto con il quadro a legislazione vigente. Il Consiglio della UE ha approvato la proposta di riforma complessiva del PNRR; è stata erogata la quarta rata nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche nei primi undici mesi del 2023 è stato pari a 91,5 miliardi di euro, 47,5 in più rispetto al corrispondente periodo del 2022. Tuttavia, tenendo conto dei dati preliminari relativi a dicembre e di una stima dei principali fattori di raccordo tra il fabbisogno e l'indebitamento netto (operazioni finanziarie e differenze cassa-competenza), si può valutare che quest'ultimo nel complesso

del 2023 si sia collocato, in rapporto al PIL, su un livello significativamente più basso di quello dell'anno precedente. Il fabbisogno del 2023 è fortemente influenzato dall'utilizzo in compensazione di parte dei crediti edilizi per Superbonus e Bonus facciate maturati e contabilizzati nell'indebitamento netto tra il 2020 e il 2022. Di contro, nel 2023 l'indebitamento netto (ma non il fabbisogno) risente della registrazione per competenza dei nuovi crediti maturati nel corso dell'anno, un elemento la cui stima puntuale è comunque ancora soggetta a margini di incertezza. Lo scorso dicembre il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il 2024 e ha convertito in legge il DL 145/2023. Nello stesso mese il Governo ha approvato in esame definitivo due decreti relativi rispettivamente alla fiscalità internazionale (D.lgs. 209/2023) e alle imposte sui redditi (D.lgs. 216/2023), in attuazione della legge delega della riforma fiscale. Secondo le valutazioni ufficiali queste misure (che definiscono nel complesso la manovra di bilancio) accrescono il disavanzo nel confronto con il quadro a legislazione vigente di 0,2 e di 0,7 punti di PIL nel 2023 e nel 2024, rispettivamente; hanno invece un impatto nullo sul deficit nella media del biennio successivo. Tra le misure espansive della manovra, l'intervento principale è costituito dalla proroga al solo 2024 della riduzione dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti: a questa voce sono destinati quasi 11 miliardi, al netto degli effetti indotti sulle imposte. Viene inoltre disposta una diminuzione del prelievo dell'Irpef, anche in questo caso soltanto per l'anno in corso, soprattutto attraverso una revisione della struttura delle aliquote e una contestuale riduzione delle detrazioni per i contribuenti con redditi più elevati; il costo di questa misura è di 4,3 miliardi. Tra le maggiori spese, la voce più rilevante è costituita dallo stanziamento di risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e per il rifinanziamento del servizio sanitario nazionale, con un impatto complessivo sul disavanzo (al netto dei conseguenti effetti sulle entrate) di 3,4 miliardi nel 2024 e di 5,4 in media nel biennio 2025-26. La manovra istituisce anche un fondo per l'attuazione della delega fiscale, accantonando 3,9 miliardi nel 2025 e oltre 3 a partire dal 2026.

Next generation EU

Il *Next Generation EU* (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su *Next Generation EU*, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il *Next Generation Eu (NGEU)* è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di *Next Generation* e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di *Recovery fund*, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il *Recovery and resiliency facility*: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di *Next Generation Eu* con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (*recovery*) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (*resiliency*). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai *Recovery and resiliency plans*, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della

concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. **Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.** Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La **prima missione "digitalizzazione, Innovazione, Competitività Cultura"** stanziava complessivamente 49,2 miliardi di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al *cloud*. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La **seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"**, stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo complementare. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile. Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con

l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanZIA complessivamente 31,4 miliardi - di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo complementare. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro - di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanZIA complessivamente 22,4 miliardi - di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo complementare. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, "Salute", stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo complementare. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di

comunità e 381 Ospedali di comunità. Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali. Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti. La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione. Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa. La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo. Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti. Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

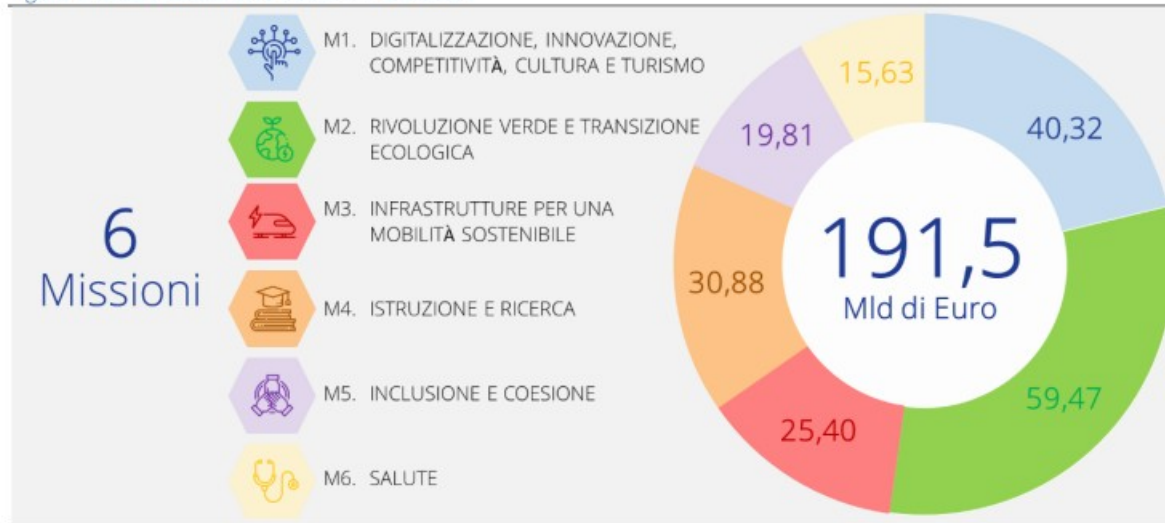
Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



2.2 Le Progettualità del Comune di Castellammare del Golfo

Il Comune di Castellammare del Golfo ha presentato diverse candidature a bandi del PNRR in ambiti di intervento strategici per la città e per i suoi cittadini e, ad oggi, sono stati finanziati 5 progetti ed 1 in attesa di decreto di finanziamento.

Il totale dei progetti finanziati relativi alla **digitalizzazione** è di € 200.208,00 euro – ed € 121.992,00 ammessi a finanziamento e di seguito dettagliati.

1. “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)”

Misura: 1.3.1

Tipologia di intervento: Sicurezza informatica e tutela dei dati personali ed innalzamento grado di digitalizzazione servizi istituzionali

Finanziamento intercettato: € 20.344,00

Stato di attuazione: da affidare entro maggio 2024

Conclusione: 2024

2. “ADOZIONE APP IO” - ACQUISTO DI 16 SERVIZI

Misura: 1.4.3

Tipologia di intervento: Servizi Informatici di facilitazione e semplificazione amministrativa ed innalzamento grado di digitalizzazione servizi istituzionali

Finanziamento intercettato: € 5.488,00

Stato di attuazione: da affidare entro aprile 2024

Conclusione: 2024

3. "ADOZIONE PAGOPA" - ACQUISTO DI 6 SERVIZI

Misura: 1.4.3

Tipologia di intervento: Servizi Informatici di facilitazione e semplificazione amministrativa ed innalzamento grado di digitalizzazione servizi istituzionali

Finanziamento intercettato: € 5.142,00

Stato di attuazione: da affidare entro marzo 2024

Conclusione: 2024

4. "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)"" - ACQUISTO DI 5 SERVIZI

Misura 1.4.1

Tipologia di intervento: Sicurezza informatica e tutela dei dati personali ed innalzamento grado di digitalizzazione servizi istituzionali

Finanziamento intercettato: € 155.234,00

Stato di attuazione: in parte già affidato per € 51.000,00 nel mese di ottobre 2023

Conclusione: 2024

5."ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID E CIE"

Misura: 1.4.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Tipologia di intervento: Sicurezza informatica e tutela dei dati personali ed innalzamento grado di digitalizzazione servizi istituzionali

Finanziamento intercettato: € 14.000,00

Stato di attuazione: da affidare entro marzo 2024

Conclusione: 2024

6. "ABILIAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023) in attesa di decreto di finanziamento

Misura: 1.2

Tipologia di intervento: Servizi Informatici di facilitazione e semplificazione amministrativa ed innalzamento grado di digitalizzazione servizi istituzionali

Finanziamento intercettato: € 121.992,00

Stato di attuazione: accettato 2024

Di seguito il prosetto delle **opere pubbliche** finanziate con il PNRR :

Anagrafica progetto				
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	
Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1		RICONVERSIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIALE ALDO MORO, IN ASILO NIDO - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIO N EU -	CUP: B23C22000300006 -	
Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2		RICONVERSIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIALE ALDO MORO, IN ASILO NIDO - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -	CUP: B24D23000760006	

		NEXTGENERATIO N EU		
Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2		Manutenzione straordinaria e efficientamento energetico con fornitura e posa in opera di nuovi pali di illuminazione pubblica presso via Plaja SS 187 Via Balata di Baida e via Suor Maria D'Anna	CUP B22E23055590001	

La programmazione finanziata con le risorse del PNRR prevede di :

1. rafforzare la dotazione di personale di profilo tecnico, soprattutto per le fasi della progettazione e cura degli adempimenti connessi alla gestione delle risorse
3. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
4. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente;
6. formare la classe amministrativa;

7. *di* rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

2.3 Lo scenario regionale

L'economia della Sicilia (fonte Banca d'Italia- L'economia della Sicilia n. 41 - Novembre 2023)

Quadro d'insieme - Nel primo semestre del 2023 l'attività economica regionale si è progressivamente affievolita, risentendo dell'indebolimento della domanda interna ed estera; in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia il prodotto regionale è cresciuto dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, una variazione sostanzialmente analoga a quella del PIL italiano. La congiuntura è stata più debole nell'industria e nelle costruzioni rispetto ai servizi. È proseguito il calo della produzione industriale, in atto dall'ultimo trimestre del 2022, che si è associato a una diminuzione delle esportazioni di merci, sia per la componente petrolifera sia per il complesso degli altri settori. Nelle costruzioni sono emersi segnali sfavorevoli, con una riduzione delle ore lavorate che ha interessato in particolare l'edilizia residenziale per il progressivo indebolimento dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali. Nel terziario, dopo il forte recupero del 2022 legato al superamento delle restrizioni pandemiche, la crescita si è attenuata. Nel complesso, il calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha contribuito a sostenere la redditività delle imprese e l'accumulazione della liquidità. L'indebolimento ciclico e l'aumento del costo del credito hanno tuttavia scoraggiato la domanda di nuovi prestiti, con una lieve riduzione dei finanziamenti alle imprese concentrata tra le aziende di minori dimensioni e tra quelle attive nel settore dei servizi. Nel primo semestre del 2023 è proseguito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro siciliano e il tasso di attività è salito, collocandosi su livelli superiori a quelli osservati in regione prima della pandemia. L'incremento dell'occupazione ha interessato i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato non agricolo, le attivazioni, al netto delle cessazioni, sono state trainate in particolare dalla componente a termine e dal settore del turismo.

I consumi delle famiglie siciliane, valutati in termini reali, registrerebbero nel 2023 una decisa decelerazione in conseguenza della riduzione del potere d'acquisto dovuta al perdurare di elevati livelli di inflazione. La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha rallentato, risentendo in

particolare dell'aumento dei tassi di interesse. Le erogazioni dei mutui si sono ridotte sensibilmente, il credito al consumo ha invece continuato a crescere a ritmi sostenuti. Si è arrestata l'espansione dei depositi bancari, riflettendo la scelta della clientela di orientarsi verso forme di investimento più remunerative, in particolare obbligazioni e titoli di Stato. Pur in presenza di un peggioramento della congiuntura e di un elevato costo del credito, il tasso di deterioramento dei prestiti si è mantenuto su valori contenuti; l'indicatore è rimasto invariato per le imprese ed è cresciuto debolmente per le famiglie.

Gli andamenti settoriali e gli scambi con l'estero

L'industria in senso stretto. - L'attività del settore industriale, che aveva ristagnato lo scorso anno, è diminuita nella prima parte del 2023. Secondo nostre elaborazioni su dati Istat, la produzione industriale regionale, già in flessione nell'ultimo quarto del 2022, ha continuato a ridursi nel primo semestre dell'anno in corso, con un calo più intenso rispetto a quello registrato nella media del Mezzogiorno. Il peggioramento della congiuntura settoriale in regione è confermato dai risultati del Sondaggio condotto dalle Filiali della Banca d'Italia tra settembre e ottobre che ha riguardato un campione di oltre 150 imprese industriali siciliane con almeno 20 addetti.

Le aziende che nei primi nove mesi del 2023 hanno registrato un fatturato a prezzi correnti superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente hanno ancora prevalso su quelle che ne hanno subito un calo, ma il saldo tra le due quote si è ridotto significativamente rispetto al 2022. L'andamento è stato simile tra le classi dimensionali di impresa e ha riguardato anche le imprese esportatrici.

Dopo la forte crescita degli ultimi due anni, nel primo semestre del 2023 le esportazioni di merci siciliane si sono ridotte del 17,2 per cento a prezzi correnti. La diminuzione è dipesa per circa il 90 per cento dal settore petrolifero che ha rappresentato i tre quinti dell'export regionale; il valore delle vendite del comparto è diminuito del 23,7 per cento a fronte di una riduzione delle quantità dell'1,3. Le esportazioni di prodotti non petroliferi si sono ridotte del 4,9 per cento, diversamente dall'incremento osservato a livello nazionale; vi ha inciso soprattutto la contrazione nei comparti chimico e agro-alimentare.

La riduzione dell'export complessivo ha riguardato le vendite verso i paesi al di fuori dell'Unione europea e, tra i principali paesi dell'UE, la Francia, soprattutto in ragione di una maggiore diminuzione del valore delle vendite di prodotti petroliferi verso questi mercati di destinazione.

In base ai risultati del Sondaggio congiunturale, le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi che avevano caratterizzato la ripresa post-pandemica si sono progressivamente attenuate; meno di un quarto delle aziende ha registrato problemi di entità abbastanza o molto rilevante nei primi nove mesi dell'anno. L'incidenza della spesa per beni energetici si è ridotta dopo il brusco aumento registrato nel 2022: la quota di imprese per le quali essa rappresenta oltre il 10 per cento dei costi per beni e servizi, che lo scorso anno era raddoppiata e aveva superato i due quinti, si è significativamente ridimensionata (al 24 per cento), a fronte di un corrispondente aumento della frazione di aziende per le quali il peso è inferiore al 5 per cento dei costi (salita a oltre la metà). Nel corso del 2023 quasi due imprese su tre hanno realizzato investimenti in linea con i programmi che, a inizio anno, prefiguravano una riduzione della spesa rispetto al 2022; la quota di aziende che hanno investito più del previsto ha sostanzialmente eguagliato quella delle imprese che hanno rivisto i piani al ribasso. L'accumulazione di capitale ha beneficiato degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): in base alle risposte fornite nel Sondaggio, nei primi nove mesi dell'anno oltre un terzo delle imprese ha ottenuto incentivi per l'acquisto di beni strumentali afferenti al programma Transizione 4.0, circa un quinto quelli per l'efficienza energetica e l'autoproduzione da fonti rinnovabili e una quota analoga ha segnalato di aver ricevuto altri incentivi (ad esempio quelli per la ricerca e lo sviluppo, l'internazionalizzazione o la formazione del personale).

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Dopo la forte espansione del biennio 2021-22 la congiuntura è peggiorata nel settore delle costruzioni. In base ai dati forniti dalle casse edili provinciali, nei primi sei mesi del 2023 in Sicilia le ore lavorate sono diminuite del 6,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pur mantenendosi su livelli elevati nel confronto storico; il calo è dipeso soprattutto dal comparto dell'edilizia residenziale. In base ai dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, le compravendite di abitazioni, la cui crescita si era progressivamente indebolita nel 2022, sono diminuite del 3,3 per cento nel primo semestre di quest'anno; se si esclude il periodo pandemico, non si osservava una variazione negativa dal 2013. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso le quotazioni sono lievemente diminuite. Le transazioni di immobili non residenziali sono invece ancora cresciute (7,7 per cento); la flessione dei prezzi, in atto da oltre un decennio, si è attenuata. L'impulso derivante dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ha progressivamente perso vigore: secondo i dati ENEA il numero complessivo di asseverazioni per interventi relativi al Superbonus è cresciuto del 10 per cento nel primo semestre del 2023, a fronte del 73 del semestre precedente. Alla fine di

giugno il numero di interventi realizzati dall'introduzione della misura era pari in Sicilia a oltre 26.300 (di cui poco più di 3.800 in condomini), cui corrispondevano investimenti per quasi cinque miliardi. Nel comparto delle opere pubbliche è proseguito l'incremento sia del numero sia soprattutto dell'importo dei bandi per lavori in regione: secondo i dati dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) Sicilia, nei primi otto mesi dell'anno il valore delle gare ha superato i cinque miliardi, oltre un terzo in più rispetto al corrispondente periodo del 2022, a fronte di un numero di bandi superiore del 17 per cento circa. Nello stesso periodo, secondo l'ANCE, sono stati aggiudicati bandi per un valore di poco inferiore al 40 per cento di quelli pubblicati lo scorso anno quando si era raggiunta una cifra molto elevata nel confronto storico (10,6 miliardi), anche per via degli interventi derivanti dal PNRR.

È proseguita in attenuazione la crescita del terziario, frenata dall'erosione del potere d'acquisto delle famiglie provocata dall'inflazione. Secondo i risultati del Sondaggio congiunturale, che ha coinvolto oltre 110 imprese con almeno 20 addetti, il saldo tra le quote di aziende con fatturato in aumento e in calo (a prezzi correnti e nei primi nove mesi dell'anno) si è attestato sui livelli dell'anno scorso (24 per cento circa); lo stesso saldo risulta inferiore di 14 punti percentuali se misurato in termini reali. Per i prossimi sei mesi prevalgono le attese di stabilità dei ricavi. Nei primi otto mesi del 2023 la crescita delle presenze turistiche ha decelerato all'8,8 per cento; l'incremento è stato trainato dai pernottamenti di stranieri (46 per cento del totale) ed è stato superiore nelle strutture extra-alberghiere. Nel complesso del periodo le presenze hanno superato i livelli pre-pandemici. La dinamica dei flussi turistici si è riflessa sul traffico aeroportuale. Il numero di passeggeri in arrivo e in partenza dagli scali siciliani è cresciuto dell'11,3 per cento nei primi otto mesi del 2023 (62,0 per cento nel 2022), in linea con la media del Mezzogiorno, ma meno che in quella nazionale, con un aumento maggiore per i voli internazionali.

L'andamento dei singoli aeroporti ha risentito delle scelte di rilocalizzazione assunte dal principale vettore attivo nell'Isola e della temporanea sospensione delle operazioni di volo nello scalo di Catania a causa dell'incendio sviluppatosi nell'aerostazione nel mese di luglio, con conseguente dirottamento dei voli su altri scali. È proseguita la crescita del traffico passeggeri nei porti siciliani (26,1 per cento nei primi sei mesi del 2023), con un incremento notevole dei crocieristi (75 per cento), a fronte di una lieve riduzione delle movimentazioni di merci che però non ha interessato i prodotti petrolchimici (che rappresentano il 60 per cento circa del volume complessivo) il cui traffico è rimasto sostanzialmente invariato.

La demografia. - Nel primo semestre del 2023 il tasso di natalità netto (saldo fra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive a inizio anno) si è dimezzato rispetto al corrispondente periodo del 2022 allo 0,3 per cento, proseguendo la tendenza in atto dal 2021. La dinamica è dipesa dall'incremento del tasso di mortalità, che però si mantiene inferiore ai valori prevalenti prima della pandemia così come il tasso di natalità.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese - Secondo il Sondaggio congiunturale la quota di aziende siciliane che prevedono di chiudere in utile l'esercizio 2023 è stata di poco superiore ai quattro quinti, in linea con l'anno precedente. Alla redditività hanno contribuito il calo dei costi energetici rispetto al picco raggiunto lo scorso anno e l'incremento dei prezzi di vendita. Le imprese continuano a mantenere ampie disponibilità liquide, prevalentemente nella forma di depositi bancari. A giugno l'indice di liquidità finanziaria, definito dal rapporto tra le attività più liquide detenute presso il sistema bancario e i debiti a breve scadenza verso banche e società finanziarie, è aumentato lievemente rispetto alla fine dell'anno precedente. In presenza di un indebitamento a breve termine sostanzialmente stabile, l'andamento ha riflesso la crescita del valore dei titoli quotati, prevalentemente quelli di Stato, e l'aumento più contenuto dei depositi bancari.

I prestiti. - A giugno del 2023 il credito alle imprese si è ridotto dello 0,7 per cento rispetto a dodici mesi prima, risentendo dell'indebolimento della fase ciclica e dell'aumento dei tassi di interesse che ha scoraggiato la domanda di nuovi finanziamenti. La contrazione si è accentuata nei mesi estivi (-1,1 ad agosto). La flessione ha riguardato soltanto le imprese di minore dimensione, mentre per quelle medio-grandi il credito ha continuato a crescere sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente; per queste ultime, l'espansione dei prestiti è stata della stessa intensità rispetto a quella osservata nel Mezzogiorno, contro un calo a livello nazionale. L'andamento è stato differenziato anche tra settori di attività economica: a giugno, a fronte di un calo dei finanziamenti nel terziario, il credito è cresciuto nell'edilizia e nella manifattura; per questi ultimi due comparti si è comunque osservata una netta decelerazione rispetto alla fine del 2022. L'aumento del costo del credito iniziato nella seconda metà del 2022 è proseguito nel 2023, riflettendo gli ulteriori rialzi dei tassi di interesse ufficiali. Il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con le esigenze di liquidità ha raggiunto il 7,2 per cento a giugno (5,8 alla fine dell'anno precedente). Le condizioni di costo si sono confermate meno favorevoli, in media, per le piccole imprese e per quelle edili. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediamente applicato ai nuovi finanziamenti a fini di investimento è stato pari, nel secondo trimestre del 2023, al 6,6 per cento, in aumento di 1,5 punti percentuali

rispetto all'ultimo trimestre del 2022. Le aziende siciliane hanno continuato a sostenere condizioni di costo più onerose rispetto alla media italiana: nel secondo trimestre dell'anno in corso il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con esigenze di liquidità e quello praticato sui nuovi crediti destinati agli investimenti erano superiori, rispettivamente, di 1,4 e 0,7 punti percentuali rispetto ai corrispondenti valori nazionali.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Il mercato del lavoro -L'andamento positivo che aveva caratterizzato il mercato del lavoro nel 2022 è proseguito: secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat nella prima metà del 2023 l'occupazione è cresciuta in regione del 4,7 per cento rispetto al primo semestre dell'anno precedente (2,4 e 2,0 per cento, rispettivamente, per Mezzogiorno e Italia). L'incremento ha interessato con maggiore intensità le donne .. Alla dinamica positiva hanno contribuito tutti i settori tranne quello delle costruzioni la cui attività ha risentito della minore spinta derivante dalle misure di supporto fiscale. Il tasso di occupazione per la popolazione tra 15 e 64 anni è salito di 1,9 punti percentuali, al 44,2 per cento (47,6 nel Mezzogiorno e 61,1 in Italia). Le persone in cerca di un impiego sono diminuite rispetto al primo semestre del 2022, portando il tasso di disoccupazione al 15,9 per cento, in calo di 1,8 punti percentuali (14,4 nel Mezzogiorno e 7,9 in Italia). Nel complesso, le forze di lavoro sono aumentate e il tasso di attività è salito al 52,7 per cento, il dato più elevato dal 2018. I dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali¹ relativi al settore privato non agricolo confermano il dinamismo del mercato del lavoro regionale: nei primi sei mesi dell'anno sono state attivate, al netto delle cessazioni, circa 4.500 posizioni lavorative alle dipendenze in più rispetto allo stesso periodo del 2022. L'incremento è da attribuire alla componente dei contratti a termine e dell'apprendistato e, con riferimento ai settori, soprattutto alle attività collegate al turismo. Le imprese siciliane, come era avvenuto nel 2022, hanno segnalato un più intenso utilizzo del fattore lavoro: i risultati del Sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti indicano che, nel complesso dei primi nove mesi dell'anno, i saldi tra le quote di aziende che segnalano un aumento delle ore lavorate e dell'occupazione rispetto allo stesso periodo del 2022 e quelle di coloro che ne riportano una riduzione sono stati positivi rispettivamente per circa 17 e 25 punti percentuali. Nei primi nove mesi del 2023 il ricorso alle integrazioni salariali si è dimezzato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il numero complessivo di ore autorizzate per Cassa integrazione guadagni (CIG) e fondi di solidarietà, pari a

7,6 milioni, è risultato in linea con lo stesso dato del 2019. Alla riduzione del numero di ore di CIG hanno contribuito in particolare il comparto del commercio, servizi e settori vari e quello dei trasporti e comunicazioni. È diminuito anche il numero di domande di nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI); nei primi otto mesi dell'anno in regione le richieste sono state pari a circa 114.000, in riduzione del 4,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022 (rispettivamente, -5,3 e -2,8 nel Mezzogiorno e nella media nazionale).

I consumi e le misure di sostegno alle famiglie – In base alle stime rese disponibili a giugno da Confcommercio, l'espansione dei consumi delle famiglie siciliane osservata nel biennio 2021-22 mostrerebbe nell'anno in corso un significativo ridimensionamento in termini reali; la crescita sarebbe modesta, in linea con il Mezzogiorno e al di sotto della media italiana. La dinamica dei consumi ha risentito dell'alta inflazione che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) aveva raggiunto il massimo in regione, così come nel resto del Paese, nell'ultima parte del 2022, soprattutto per il contributo delle spese relative all'abitazione e alle utenze, e ai beni alimentari; queste voci assumono in Sicilia un peso più elevato nel paniere delle famiglie rispetto alla media nazionale. A partire dai primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi si è parzialmente attenuata pur rimanendo su valori elevati nel confronto storico: il tasso di inflazione è sceso a settembre al 5,4 per cento in Sicilia (5,3 in Italia), soprattutto per il marcato calo dei prezzi di gas ed energia elettrica. Contestualmente, si sono registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori che però hanno perso vigore a partire da luglio; il relativo indicatore, disponibile solo a livello di macroarea, resta di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa in Ucraina. Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), le immatricolazioni di autovetture hanno mostrato nei primi tre trimestri dell'anno un parziale recupero rispetto allo stesso periodo del 2022, beneficiando anche del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici.

Le misure di sostegno alle famiglie – Nel corso del 2023 il numero di famiglie beneficiarie del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) si è ridotto rispetto a un anno prima; ad agosto del 2023 i nuclei percettori erano complessivamente circa 173.000, pari all'8,4 per cento di quelli residenti (6,9 nel Mezzogiorno e 3,4 in Italia), in diminuzione di quasi il 25 per cento rispetto allo stesso mese del 2022. La riduzione è dipesa sia dal buon andamento del mercato del lavoro sia, soprattutto, dagli effetti dei cambiamenti normativi introdotti nella disciplina dell'RdC per il 2023, che hanno comportato la sospensione delle erogazioni per le mensilità successive alla settima per le famiglie in cui

non sono presenti minorenni, componenti con almeno 60 anni di età, persone con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali. In Sicilia tra luglio e agosto, mese a partire dal quale si registra l'impatto del limite di fruizione introdotto, il numero di famiglie beneficiarie si è ridotto di 37.000 unità.

Per mitigare gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci familiari sono stati previsti, anche per l'anno in corso, sussidi per i nuclei in condizioni di disagio economico. Secondo i dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) riferiti al 2022, in Sicilia la quota di utenze domestiche beneficiarie dei bonus sociali per l'elettricità e per il gas era pari rispettivamente al 21 e al 17 per cento, valori superiori alla media nazionale (circa 12 per cento per ciascuna misura). Tra il 2021 e il 2022 la platea dei beneficiari dei bonus è aumentata rispettivamente di oltre 6 e 5 punti percentuali anche per effetto dell'innalzamento, disposto dal Governo, della soglia ISEE per l'ammissione ai sussidi.

L'indebitamento delle famiglie -Nel primo semestre del 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie siciliane hanno rallentato: alla fine di giugno la variazione su base annua è stata del 2,5 per cento (4,0 a dicembre del 2022). Sull'andamento ha inciso soprattutto la decelerazione dei mutui; la crescita del credito al consumo è stata ancora sostenuta (5,5 per cento), trainata dalla dinamica dei prestiti personali e da quelli finalizzati all'acquisto di beni durevoli, inclusi gli autoveicoli. È proseguito il calo del flusso di nuovi mutui, in atto dalla seconda parte dell'anno scorso: nei primi sei mesi del 2023 sono stati erogati nuovi finanziamenti per un ammontare di circa 850 milioni di euro, in diminuzione di oltre un quinto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione riflette sia il calo della domanda da parte delle famiglie, dovuto prevalentemente al deciso rialzo dei tassi di interesse, sia condizioni di offerta più prudenti. Nel secondo trimestre dell'anno il TAEG medio sui nuovi finanziamenti per l'acquisto di abitazioni è stato pari al 4,5 per cento, in aumento di un punto percentuale rispetto alla fine del 2022; l'incremento è stato più accentuato per i mutui a tasso variabile. Il differenziale di costo tra i finanziamenti a tasso fisso e quelli a tasso variabile è tornato a essere negativo e le famiglie hanno ripreso a sottoscrivere in prevalenza contratti a tasso fisso. La percentuale di questi ultimi sul totale delle consistenze dei mutui in essere ha raggiunto il 61 per cento.

Il mercato del credito

I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Nel primo semestre dell’anno in corso il credito al settore privato non finanziario regionale ha rallentato significativamente: a giugno i prestiti sono aumentati dello 0,6 per cento su base annua, a fronte del 2,0 per cento a dicembre del 2022. Per le imprese i finanziamenti si sono ridotti a partire da marzo; per le famiglie invece hanno continuato a espandersi, ma in misura meno marcata rispetto all’anno precedente. Nel complesso, la dinamica ha risentito del rialzo dei tassi di interesse che si è riflesso in una contrazione della domanda di credito. Nei mesi estivi l’andamento dei prestiti si è ulteriormente indebolito.

La domanda e l’offerta di credito – Secondo le informazioni fornite dalle banche operanti in Sicilia che sono state intervistate tra agosto e settembre nell’ambito dell’indagine sull’andamento della domanda e dell’offerta di credito a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey, RBLS*), nel primo semestre del 2023 è proseguito il calo della domanda di prestiti da parte delle imprese. In un contesto di rallentamento congiunturale e di rialzo dei tassi di interesse sono infatti diminuite le richieste sia per il finanziamento degli investimenti sia per la copertura del capitale circolante. Nello stesso periodo la domanda di prestiti per l’acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è ulteriormente scesa. Dopo la contrazione del secondo semestre del 2022, nella prima parte dell’anno in corso le richieste di credito per finalità di consumo sono invece aumentate lievemente. Dal lato dell’offerta, i criteri applicati dalle banche ai prestiti alle imprese sono divenuti in media più restrittivi, con una riduzione delle quantità offerte; si sono tuttavia osservati segnali di allentamento in termini di spread mediamente applicati ai finanziamenti e di garanzie richieste. Anche l’orientamento dell’offerta di prestiti alle famiglie è stato improntato a una maggiore cautela, soprattutto per il credito al consumo; per questa categoria di finanziamenti le banche hanno segnalato un aumento dei margini praticati.

La qualità del credito – Il flusso dei nuovi prestiti deteriorati in rapporto a quelli in bonis (tasso di deterioramento) è rimasto su valori contenuti, nonostante il peggioramento della congiuntura e il rialzo dei tassi di interesse: nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2023 l’indicatore è stato pari all’1,5 per cento (1,4 alla fine del 2022). Per le famiglie, dopo un biennio di progressiva riduzione, il tasso di deterioramento è cresciuto debolmente, pur confermandosi su livelli storicamente bassi. L’indicatore riferito al settore produttivo è rimasto invariato; soltanto nel comparto delle costruzioni si è registrata una lieve crescita. A giugno scorso la quota dei crediti deteriorati, al lordo delle

svalutazioni già contabilizzate dalle banche, sul totale dei finanziamenti è stata pari al 5,4 per cento, un valore analogo a quello della fine dell'anno precedente. Alla debole diminuzione dell'indicatore riferito alle famiglie si è associato un lieve incremento per le imprese, che ha riguardato i prestiti in sofferenza. Sulla base delle informazioni raccolte attraverso la rilevazione analitica dei prestiti bancari alle imprese (AnaCredit), a giugno del 2023 l'incidenza dei finanziamenti che hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2 previsto dal principio contabile IFRS 9) sul totale dei crediti in bonis è cresciuta debolmente (al 14,5 per cento) rispetto alla fine dell'anno precedente. L'indicatore risulta di circa *due punti percentuali più elevato rispetto al periodo pre-pandemico*.

Il risparmio finanziario

Nel secondo trimestre del 2023 si è arrestata la crescita dei depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese che era in corso da oltre un quinquennio (-0,5 per cento a giugno rispetto a dodici mesi prima, a fronte di un aumento del 2,6 per cento alla fine dell'anno precedente). Sulla riduzione ha inciso l'andamento dei conti correnti (-2,1 per cento) la cui remunerazione, seppure in crescita, è rimasta contenuta; i depositi a risparmio sono tornati a espandersi, sospinti dalla componente detenuta dalle imprese. Il valore complessivo dei titoli di famiglie e imprese detenuti a custodia presso le banche, dopo la riduzione del 6,3 per cento osservata alla fine dello scorso anno, è cresciuto del 21,4 per cento, riflettendo la scelta della clientela di orientarsi verso forme di investimento più remunerative. L'aumento è stato più marcato per le obbligazioni e i titoli di Stato.

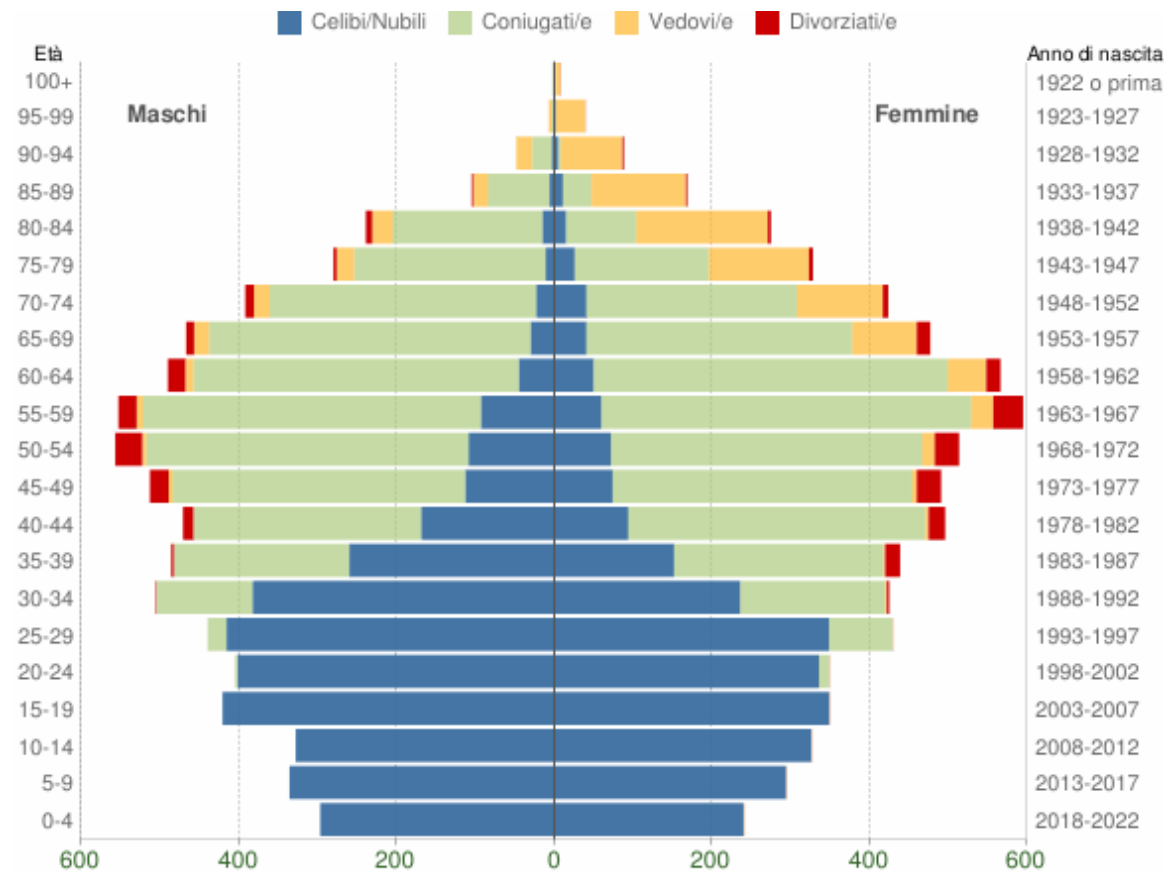
2.4 IL CONTESTO INTERNO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

Popolazione

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castellammare del Golfo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi

e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0-4	537	0	0	0	297 55,3%	240 44,7%	537
5-9	630	0	0	0	336 53,3%	294 46,7%	630
10-14	654	0	0	0	328 50,2%	326 49,8%	654
15-19	770	0	0	0	421 54,7%	349 45,3%	770
20-24	738	16	0	0	405 53,7%	349 46,3%	754
25-29	765	104	0	0	440 50,6%	429 49,4%	869
30-34	619	306	2	4	506 54,4%	425 45,6%	931
35-39	412	489	2	22	486 52,5%	439 47,5%	925
40-44	263	666	4	34	471 48,7%	496 51,3%	967
45-49	187	751	11	55	513	491	1.004

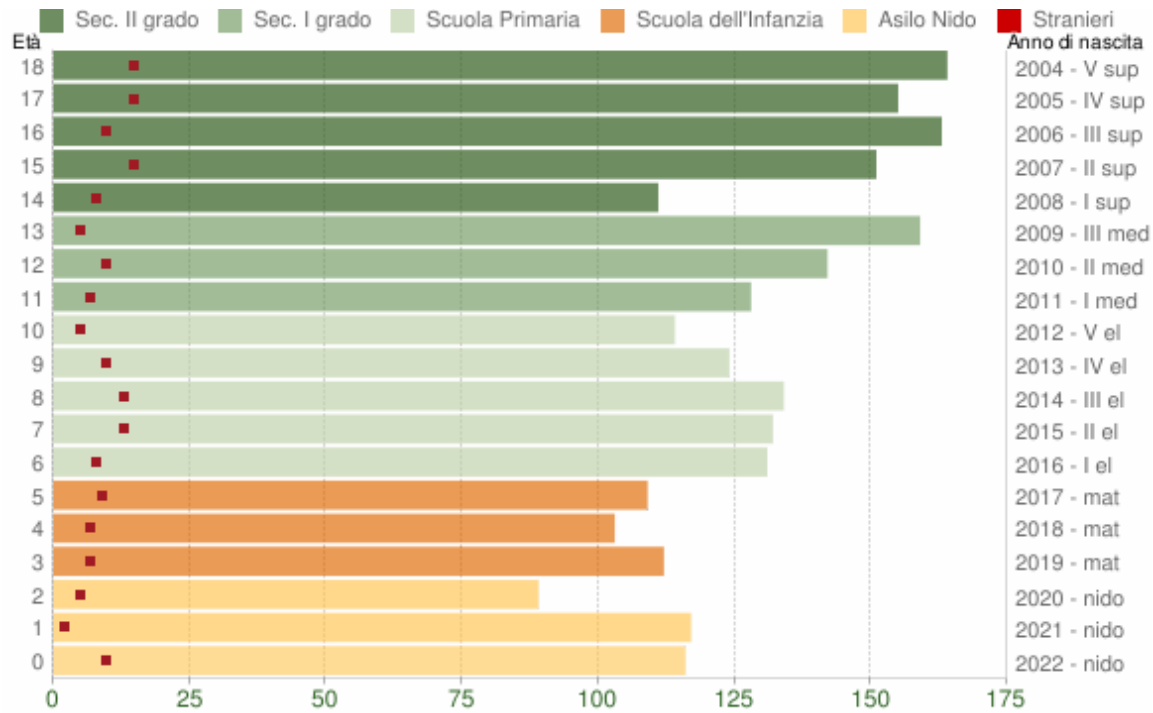
					51,1%	48,9%	
50-54	181	804	21	65	557 52,0%	514 48,0%	1.071
55-59	153	898	36	61	553 48,2%	595 51,8%	1.148
60-64	95	862	59	40	490 46,4%	566 53,6%	1.056
65-69	71	745	101	27	467 49,5%	477 50,5%	944
70-74	64	605	129	18	392 48,0%	424 52,0%	816
75-79	37	413	149	9	280 46,1%	328 53,9%	608
80-84	30	279	193	12	239 46,5%	275 53,5%	514
85-89	17	114	139	4	105 38,3%	169 61,7%	274
90-94	8	28	98	2	48 35,3%	88 64,7%	136
95-99	2	4	40	0	7 15,2%	39 84,8%	46

100+	2	2	6	0	2 20,0%	8 80,0%	10
Totale	6.235	7.086	990	353	7.343 50,1%	7.321 49,9%	14.664

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di **Castellammare del Golfo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2023/2024** le scuole di Castellammare del Golfo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

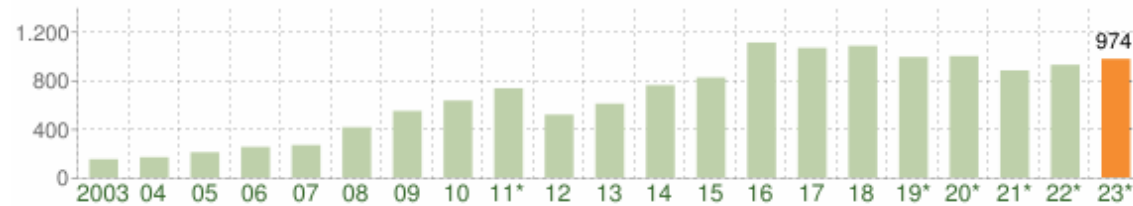
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri		
				Maschi	Femmine	M+F
0	65	51	116	5	5	10
1	58	59	117	2	0	2

2	51	38	89	2	3	5
3	64	48	112	5	2	7
4	59	44	103	2	5	7
5	61	48	109	5	4	9
6	72	59	131	4	4	8
7	65	67	132	6	7	13
8	68	66	134	6	7	13
9	70	54	124	5	5	10
10	42	72	114	1	4	5
11	75	53	128	5	2	7
12	75	67	142	5	5	10
13	81	78	159	1	4	5
14	55	56	111	5	3	8
15	82	69	151	9	6	15
16	84	79	163	5	5	10
17	81	74	155	9	6	15
18	102	62	164	9	6	15

--	--	--	--	--	--	--

Cittadini stranieri Castellammare del Golfo 2023

Popolazione straniera residente a **Castellammare del Golfo** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



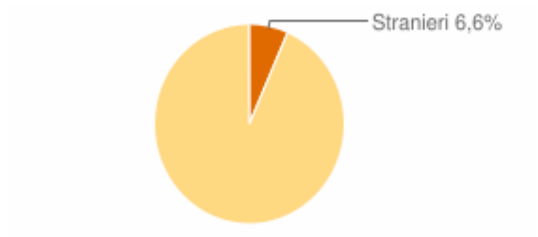
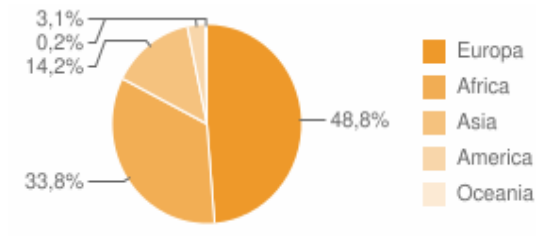
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

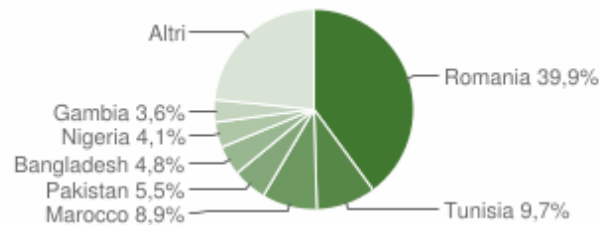
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Castellammare del Golfo al 1° gennaio 2023 sono **974** e rappresentano il 6,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 39,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (9,7%) e dal **Marocco** (8,9%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	163	226	389	39,94%
Germania	<i>Unione Europea</i>	6	9	15	1,54%
Francia	<i>Unione Europea</i>	6	9	15	1,54%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	4	7	11	1,13%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	7	7	0,72%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	5	2	7	0,72%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,51%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	3	2	5	0,51%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,31%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,21%

Portogallo	Unione Europea	1	1	2	0,21%
Ucraina	Europa centro orientale	1	1	2	0,21%
Ungheria	Unione Europea	1	1	2	0,21%
Estonia	Unione Europea	0	2	2	0,21%
Belgio	Unione Europea	0	1	1	0,10%
Finlandia	Unione Europea	0	1	1	0,10%
Irlanda	Unione Europea	1	0	1	0,10%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0,10%
Lettonia	Unione Europea	0	1	1	0,10%
Lituania	Unione Europea	0	1	1	0,10%
Repubblica	Unione	0	1	1	0,10%

Ceca	<i>Europea</i>				
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,10%
Totale Europa		194	281	475	48,77%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	59	35	94	9,65%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	58	29	87	8,93%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	32	8	40	4,11%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	35	0	35	3,59%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	22	0	22	2,26%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	16	0	16	1,64%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	9	0	9	0,92%

Guinea	<i>Africa occidentale</i>	8	0	8	0,82%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,31%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,31%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,21%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,21%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,10%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,10%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,10%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,10%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,10%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,10%
Libia	<i>Africa</i>	1	0	1	0,10%

	<i>settentrionale</i>				
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,10%
Totale Africa		256	73	329	33,78%

ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	51	3	54	5,54%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	34	13	47	4,83%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	18	17	35	3,59%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,10%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,10%
Totale Asia		103	35	138	14,17%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
----------------	-------------	---------------	----------------	---------------	----------

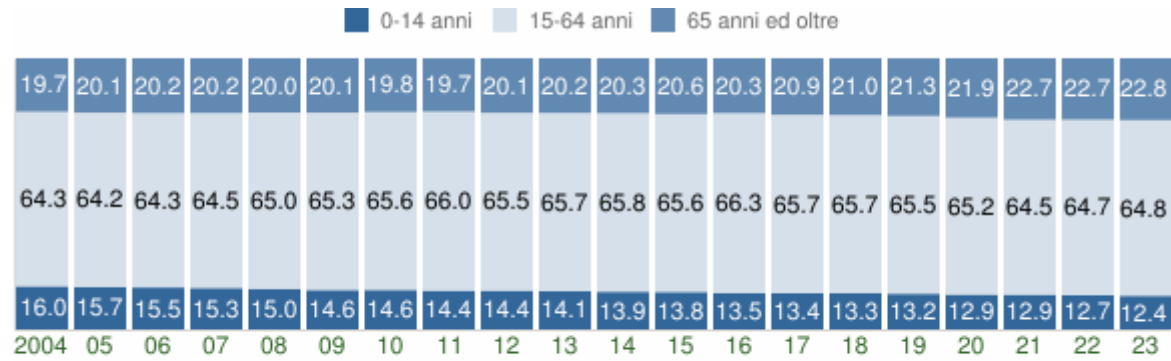
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	0,62%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	4	4	0,41%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	1	3	4	0,41%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,41%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,31%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	2	2	0,21%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,21%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,21%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,10%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,10%

El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,10%
Totale America		6	24	30	3,08%

OCEANIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Australia	<i>Oceania</i>	0	2	2	0,21%
Totale Oceania		0	2	2	0,21%
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale		%
TOTALE STRANIERI	559	415	974		100,00%

Indici Demografici e Struttura di Castellammare del Golfo

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023-L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.373	9.308	2.889	14.570	41,3
2003	2.343	9.348	2.912	14.603	41,5

2004	2.338	9.420	2.889	14.647	41,5
2005	2.331	9.507	2.973	14.811	41,9
2006	2.298	9.532	3.002	14.832	42,1
2007	2.275	9.583	3.005	14.863	42,3
2008	2.246	9.736	3.004	14.986	42,3
2009	2.197	9.849	3.025	15.071	42,5
2010	2.217	9.960	3.007	15.184	42,5
2011	2.197	10.088	3.008	15.293	42,7
2012	2.098	9.565	2.943	14.606	43,1
2013	2.091	9.732	2.986	14.809	43,2
2014	2.103	9.945	3.068	15.116	43,3
2015	2.097	9.929	3.116	15.142	43,5
2016	2.074	10.200	3.120	15.394	43,4
2017	2.046	10.053	3.194	15.293	43,8
2018	2.027	9.991	3.191	15.209	44,0
2019*	1.948	9.674	3.142	14.764	44,4
2020*	1.900	9.588	3.229	14.717	44,7
2021*	1.869	9.366	3.294	14.529	45,1

2022*	1.854	9.467	3.315	14.636	45,2
2023*	1.821	9.495	3.348	14.664	45,3

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	121,7	56,5	84,1	88,0	0,0	8,5	10,1
2003	124,3	56,2	85,7	89,7	0,0	9,0	13,0
2004	123,6	55,5	83,9	90,5	0,0	10,2	10,2
2005	127,5	55,8	79,6	94,4	0,0	9,4	9,8
2006	130,6	55,6	75,0	96,3	0,0	9,7	9,6
2007	132,1	55,1	79,6	99,4	0,0	9,6	11,1
2008	133,7	53,9	81,6	100,1	0,0	8,2	11,2
2009	137,7	53,0	86,8	101,3	0,0	10,1	10,3
2010	135,6	52,4	94,2	103,5	0,0	9,6	9,9
2011	136,9	51,6	99,5	106,7	0,0	8,4	10,8

2012	140,3	52,7	105,5	108,7	0,0	8,0	11,8
2013	142,8	52,2	107,5	107,3	0,0	8,2	10,7
2014	145,9	52,0	107,3	110,8	0,0	8,7	11,0
2015	148,6	52,5	111,4	113,5	0,0	8,4	11,5
2016	150,4	50,9	116,1	108,3	0,0	8,2	9,8
2017	156,1	52,1	126,8	110,9	0,0	6,9	12,1
2018	157,4	52,2	126,2	114,7	0,0	7,1	10,5
2019	161,3	52,6	133,2	118,3	0,0	7,5	11,1
2020	169,9	53,5	131,0	119,9	0,0	6,9	10,9
2021	176,2	55,1	134,2	122,1	0,0	7,9	12,8
2022	178,8	54,6	134,3	123,2	0,0	8,0	12,8
2023	183,9	54,4	137,1	123,5	0,0	-	-

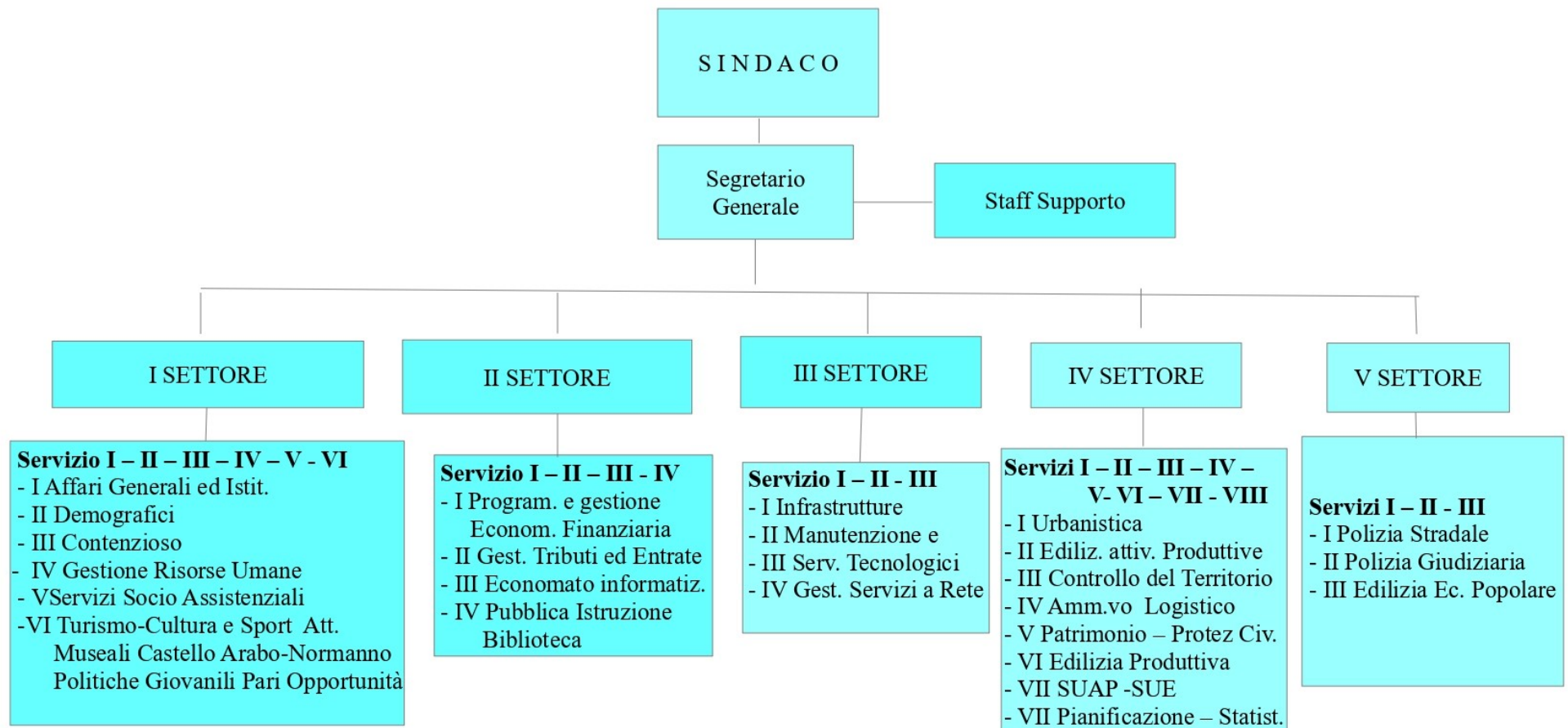
La struttura burocratica prevede 5 responsabili di struttura:

2.5 - Struttura organizzativa

Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale

L'attuale organigramma del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 200/2003 parzialmente modificata in ultimo con la deliberazione di Giunta n. 173 del 04.10.2023, è articolata su n. 5 strutture di massina dimensione, denominate settori che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i funzionari, cui si applica il CCNL 16.11.2022, quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del *budget* di spesa e rivestono la funzione di *risk owner* nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione di cui si è dotato il Comune nell'ambito della pianificazione della *policy* di prevenzione della corruzione amministrativa. Il coordinamento e la sovrintendenza dei capi settore sono svolti dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura sottostante:



SETTORE
Responsabile Settore I - Affari Generali ed Istituzionali
Responsabile Settore II - Programmazione Finanziaria e Tributi
Responsabile Settore III - Infrastrutture e Manutenzione
Responsabile Settore IV - Urbanistica - Suap
Responsabile Settore V - Corpo Polizia Municipale

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2023

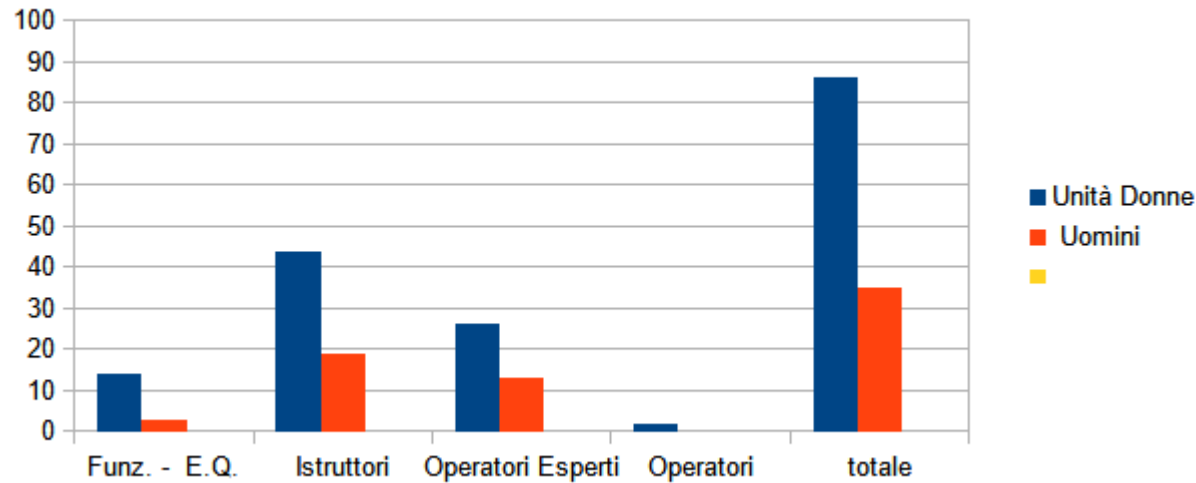
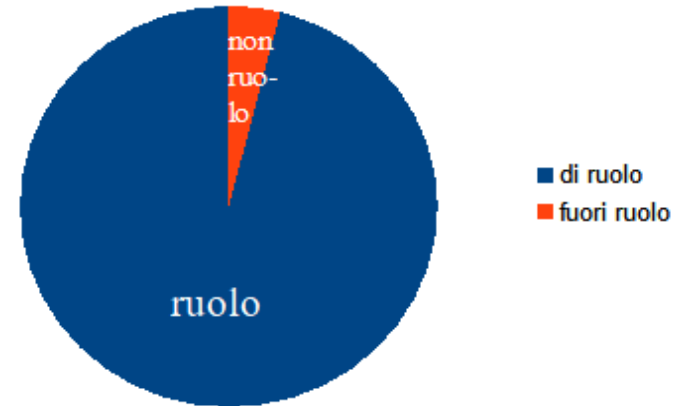
NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	Categoria e posizione economica	In servizio numero	NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	Categoria e posizione economica	In servizio numero
AREA DEGLI OPERATORI	A.1	0	AREA DEGLI ISTRUTTORI	C.1	15
	A.2	2		C.2	7
	A.3	0		C.3	40
	A.4	0		C.4	0
	A.5	0		C.5	0
	A.6	1		C.6	6
AREA DEGLI	B.1	5	AREA DEI FUNZIONARI E	D.1	5
	B.2	12		D.2	0

OPERATORI ESPERTI	B.3	18	DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	D.3	1
	B.4	0		D.4	1
	B.5	0		D.5	0
	B.6	1		D.6	2
	B.7	3		D.7	3
	B.8	0		Dirigenti	0
	TOTALE	41		TOTALE	80

Totale personale al 31-12-2023:

di ruolo n.	121
fuori ruolo n.	5

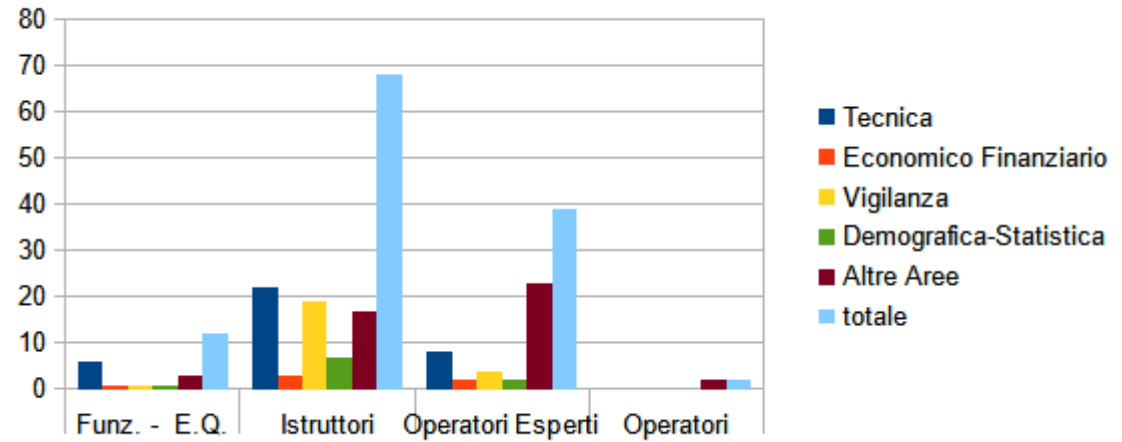
AREA	Unità			Unità
	Donne	Uomini		
Funz. - E.Q.	14	3		
Istruttori	44	19	totale personale al 31/12/2023	
Operatori Esperti	26	13		
Operatori	2	0	di ruolo	121
totale	86	35	fuori ruolo	5
		121		126



PERSONALE PER AREA

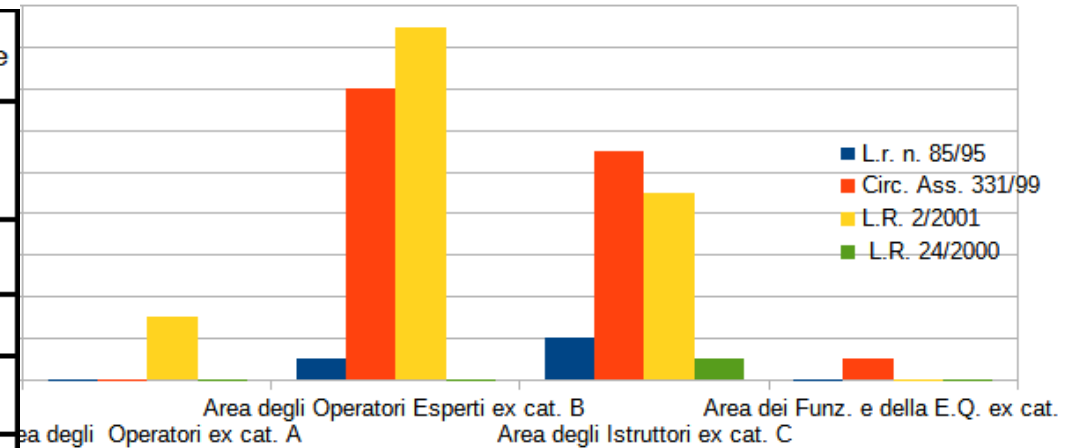
AREA TECNICA		AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	
Area	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A - OPERATORI	0	A - OPERATORI	0
B - OPERATORI ESPERTI	8	B - OPERATORI ESPERTI	2
C - ISTRUTTORI	22	C - ISTRUTTORI	3
D - FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	6	D - FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1
DIRIGENTI	0	DIRIGENTI	0
AREA DI VIGILANZA		AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A - OPERATORI	0	A - OPERATORI	0
B - OPERATORI ESPERTI	4	B - OPERATORI ESPERTI	2
C - ISTRUTTORI	19	C - ISTRUTTORI	7
D - FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	D - FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1
DIRIGENTI	0	DIRIGENTI	0
ALTRE AREE		TOTALE	
Categoria	N. in servizio	Categoria	N. in servizio
A - OPERATORI	2	A - OPERATORI	2
B - OPERATORI ESPERTI	23	B - OPERATORI ESPERTI	39
C - ISTRUTTORI	17	C - ISTRUTTORI	68
D - FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	3	D - FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	12
DIRIGENTI	0	DIRIGENTI	0

	Funz. - E.Q.	Istruttori	Operatori Esperti	Operatori	Totale
Tecnica	6	22	8	0	36
Economico Finanziario	1	3	2	0	6
Vigilanza	1	19	4	0	24
Demografica-Statistica	1	7	2	0	10
Altre Aree	3	17	23	2	45
totale	12	68	39	2	121



Il Comune utilizza, altresì, n 59 lavoratori socialmente utili (ASU), titolari di misure di *workfare*, con assegno a carico del bilancio regionale, così rappresentato:

AREA	L.r. n. 85/95	Circ. Ass. 331/99	L.R. 2/2001	L.R. 24/2000	Totale
Area degli Operatori ex cat. A	0	0	3	0	3
Area degli Operatori Esperti ex cat. B	1	14	17	0	32
Area degli Istruttori ex cat. C	2	11	9	1	23
Area dei Funz. e della E.Q. ex cat. D	0	1	0	0	1
Totale	3	26	29	1	59



TERRITORIO

Superficie in Kmq	127,23		
RISORSE IDRICHE	* Laghi * Fiumi e torrenti		
STRADE	* Statali Km. 13,00 circa * Provinciali Km. 50 circa * Comunali Km. 200,00 circa * Vicinali Km. _____ * Autostrade Km. _____		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)					
Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	XX		mq.	XX
P.I.P.	mq.			mq.	

STRUTTURE OPERATIVE - SCOLASTICHE

Asili nido	n.	0			
Scuole dell'infanzia	n.	2			
Scuole primarie	n.	2			
Scuole secondarie	n.	1			

2.6 –Soggetti partecipati

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società partecipate- La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo”;

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'ente - holding”;

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

Con deliberazione n. 185 del 31.10.2023 la Giunta Comunale ha individuato il “gruppo pubblica amministrazione (GAP)” per l'anno 2024, dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e

del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023

Di seguito l'elenco delle società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente al 31/12/2023

Società Partecipate dal Comune

Consorzio GAL Elimos a.r.l. - Consorzio Ericina Tellus a.r.l. (inattiva) - Assoc. Asmel - Cons. Universitario della Provincia di Trapani - Soc. Terra dei Fenici S.p.a in Liquidazione - Consorzio S.R.R. di Trapani Provincia Nord - Cons. Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo - Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occ.- Assoc. G.A.C. Golfi di Castellammare e Carini - ATI Trapani - Fondazione ITS Emporium del Golfo.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

[http:// 80.23.205.185/Amministrazione%20Trasparente/societa-partecipate](http://80.23.205.185/Amministrazione%20Trasparente/societa-partecipate).

La società Erycina Tellus risulta inattiva da anni.

Si richiama integralmente nella presente nota integrativa, il contenuto della delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28.12.2023 avente ad oggetto la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie.

Le partecipazioni di cui sopra, sono nella percentuale di seguito indicata:

Enti strumentali partecipati

Terra dei Fenici s.p.a in liquidazione: 1,61%

Consorzio S.R.R. di Trapani Provincia Nord: € 4,86%

Cons. Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo: 11,11%

Fondazione Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'innovazione nel sistema agroalimentare nel made in Italy:

ATI Trapani: 3,40%

Cons. Universitario della Provincia di Trapani: 1,38%

Consorzio GAL Elimos a.r.l.: 3,87%

Consorzio Ericina Tellus a.r.l.: 0,16% (inattiva da anni)

Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occ.: 4,63%

Assoc. G.A.C. Golfi di Castellammare e Carini: 7,48%

2.7 Servizi pubblici a domanda individuale

Si prende atto, per l'anno 2024 che il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione degli stessi, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/00, per come esposto nella tabella di seguito indicata e sulla base dei dati presuntivi inseriti nello schema di bilancio:

a) Utilizzo immobili Comunali: Responsabile IV^ Settore

Spese diverse per utilizzo locali comunali (compresi impianti sportivi): € 65.000,00

Spese per il personale (pro-quota) € 30.000,00

Totale € 95.000,00

Proventi uso locali comunali: tit. 3 tip. 100 e 300 cap. 456, 600 e 602: € 23.000,00

b) Refezione Scolastica: Responsabile II^ Settore

Spese per Refezione (vitto) 1.04.05.02 cap. 640/10: € 165.000,00

Spese per il personale ed altre (utenze, servizi vari, etc.) € 80.000,00

Totale € 245.000,00

Proventi rette refezione: tit. 3, tip. 100, cap. 436 € 90.000,00

c) Parcheggi: Responsabile V° Settore

Spese varie (aggio riscossione): 1.03.01.03 (cap. 468.13) € 190.000,00

Totale € 190.000,00

Proventi parcheggi: tit. 3, tip. 100, cap. 482/2 € 325.000,00

Si prende atto che il totale delle spese presunte ammonta ad € 530.000,00 e che il totale delle entrate presunte ammonta ad € 438.000,00, con una percentuale presuntiva di copertura dell' 82,64.;

2.8 Accordi di programma e/o patti con altri enti pubblici

Di seguito vengono elencati gli accordi con cui a vario titolo il comune di Castellammare intrattiene forme di collaborazione.

- 1) Delibera di GM n. 271 del 29/12/23 "Accordo di collaborazione fra i Comuni della Sicilia Occidentale e la Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale per la definizione e l'attuazione di un programma di sviluppo dell'attrattività".
- 2) Delibera GM n, 81 del 16/05/2023 " Approvazione e sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Castellammare e il Libero Consorzio comunale di Trapani in attuazione dell'atto di indirizzo dell'assemblea dei sindaco del 28/11//2022, per la manutenzione della SR 4 strada agricola Trazzera del Re tra il KM 3+000 e il km 5+500.
- 3) Delibera GM n. 75 del 12/052023 " Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/90 tra il comune di Alcamo e il comune di castellammare per l'utilizzo del Rifugio sanitario di animali randagi di Alcamo , formato da 11 articoli.
- 4) Delibera di GM. n.6 del 18/01/2023 PR FERS sicilia 2021-2027 SIRU (Sistema Intercomunale di rango Urbano . sicilia Occidentale- Approvazione dello schema di protocollo d'intesa .
- 5) Delibera GM. n.136 del 18/08/2022 " Approvazione accordo di collaborazione tra i comuni facente parte del Lbero Consorzio Comunale di Trapani per i servizi congiunti tra le Polizie Municipali siglato presso la prefettura di trapani adesione all'accordo.
- 6) Delibera G.M.N. 92 del 13/06/2022 "Approvazione protocollo d'intesa per istituzione del "Contratto di Costa - IMAGO" tra i soggetti FLAG Isole di Sicilia, Torri e Tonnara Trapanesi, Golfi di Castellammare e Carini ed i Comuni di: ALCAMO-BALESTRATE -CAPACI -CARINI - CASTELLAMMARE DEL GOLFO-- CINISI CUSTONACI -ERICE- FAVIGNANA ISOLA DELLE FEMMINE LENI- LIPARI -MALFA -

MARSALA -MAZARA DEL VALLO-PACECO - PANTELLERIA --PETROSINO -S. MARINA SALINA --SAN VITO LO CAPO -TERRASINI-TRAPANI -TRAPPETO- USTICA -VALDERICE".

7) Delibera GM n. 43 del 1903/2021 "Approvazione nuovo schema di accordo di Collaborazione tra il L.C.C. di Trapani e il Comune di Castellammare del Golfo, con il quale vengono regolate le azioni congiunte finalizzate alla concessione dell'immobile provinciale "Centro Duchessa", sito in Castellammare del Golfo."

8) Delibera di G.M. n. 144 del 29/07/2021 "Accordo di Collaborazione tra il L.C.C. di Trapani e il Comune di Castellammare del Golfo, per l'utilizzo di operai del L.C.C. di Trapani per servizi su strade comunali."

9) Delibera di GM.n. 141 del 2020 "Accordo fra il Comune di Castellammare del Golfo, ACI e ASSO Agenzia di Sviluppo Sicilia Occidentale".

2.9 Situazione generale in ordine ai servizi sociali e alle convenzioni in atto

Tipologia Servizio e contributo	Erogazione Forma diretta	Erogazione Forma indiretta	Esternalizzato	Risorse Umane dell'Ente	Economie dell'Ente
ASACOM N. 14 alunni disabili A.S. 2023/2024	Convenzione con Enti in elenco fra i soggetti accreditati per la gestione di prestazioni socio-assistenziali nel territorio del distretto socio- sanitario n. 55		X		X
ASACOM N. 10 alunni disabili A.S. 2023/2024		Servizio erogato sotto forma di Contributo economico alle famiglie .			X
SAD Anziani n. 55 fino al mese di Aprile 2024			Fino al mese di Aprile 2024 il servizio viene erogato tramite convenzioni con Enti in elenco fra i soggetti accreditati per la gestione di prestazioni socio-assistenziali nel territorio del distretto socio- sanitario n. 55		
SAD Anziani n. 55 a partire dal mese Maggio di 2024	Convenzione con Enti in elenco fra i soggetti accreditati per la gestione di prestazioni socio-assistenziali nel territorio del distretto socio- sanitario n. 55	Servizio erogato sotto forma di Contributo economico alle famiglie			X

Trasporto alunni e persone disabili				X	X
Contributo affido					X
Contributo economico una tantum					X
Strutture residenziali disabili psichici Pagamento retta					X
Strutture residenziali minori Pagamento retta					X
Contributo economico Associazioni					X
Rimborso forfettario trasporto disabili					X
LPU Progetto 90 ore					X
Assicurazione LPU					X

2.10 La situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente e le prospettive future

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, continua a permanere la criticità relativa alla **rigidità strutturale della parte corrente del bilancio** derivante dalla spesa sostenuta dall'Ente per il servizio del randagismo ad oggi ammontante ad euro 800.000,00 circa annue.

La situazione finanziaria corrente dell'ente risente, altresì, dell'**ulteriore taglio ai trasferimenti statali** imposti dalla legge di bilancio 2024; dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato agli enti delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane). Sono esclusi dal sacrificio gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica sarà ripartito su ogni amministrazione in misura proporzionale agli impegni del titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale. Nel 2024 entreranno a regime, poi, i tagli previsti dalla *spending ex* informatica, fino al 2025, di 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica si applicherà senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Il riparto è previsto in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

A tutto ciò va sommato il fatto che oltre alla spesa del personale, altri servizi come i ricoveri per anziani, l'accoglienza di madri con figli minori, l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, che rappresentano la quota più consistente dei costi per questo Ente, stanno registrando degli incrementi importanti e non comprimibili trattandosi di servizi essenziali che devono continuare ad essere garantiti. Si è ritenuto pertanto di finalizzare anche per la programmazione 2024/2026 le risorse necessarie a garantire i servizi essenziali.

Da punto di vista dell'**equilibrio di cassa**, le disponibilità liquide, che negli ultimi anni hanno registrato una certa consistenza, sono state, in particolare, quelle derivanti dall'attività di accertamento e riscossione dei tributi per il tramite del concessionario esterno, con il quale è stata messa in atto un'intensa attività di contrasto all'evasione.

Tale dato ha contribuito a non determinare la necessità di utilizzo di entrate a destinazione vincolata ovvero a far ricorso all'anticipazione di

tesoreria che, nella congiuntura attuale, costituiscono elemento di criticità nella gestione contabile e finanziaria e pertanto devono essere tenute sotto costante controllo.

Le politiche legate alle entrate dell'ente necessitano di attente valutazioni al fine di mantenerne costante il più possibile il loro gettito e poter così garantire l'equilibrio di cassa; tale monitoraggio è maggiormente intensificato rilevando l'importanza dell'equilibrio di cassa per la gestione della spesa relativa al processo di incremento delle ore del personale part-time ed, altresì, per dare piena effettività ai programmi del PNRR. A tal fine sono state attivate misure tese il più possibile a comprimere, quanto più possibile, la spesa corrente e ad intensificare, come in precedenza detto, il contrasto all'evasione ed elusione nei tributi locali.

L'**accantonamento al FCDE** è ormai dal 2022 in misura pari al 100% della media delle entrate non rimosse nel quinquennio precedente; tale accantonamento, normativamente previsto, irrigidisce ulteriormente la parte corrente del bilancio riducendo sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente.

Per la determinazione dell'FCDE del triennio 2024-2026 verrà utilizzata come per gli anni precedenti, la possibilità prevista dal principio contabile applicato 4/2 di "...determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente".

Relativamente alla **gestione patrimoniale**, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, renderebbero necessario ed urgente un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento e per assicurare i principi di equità intergenerazionale.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente,

nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Castellammare del Golfo presenta un numero elevato di beni di cui uno peraltro di valore ingente.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

L'obiettivo è incrementare e regolamentare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia.

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune non ha contratti di locazione sottoscritti con privati e/o con altri soggetti.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

2.11 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castellammare del Golfo - COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17,757,690.70	165,607,540.20	2,082,033.31	185,447,264.21
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,524,000.00	0.00	0.00	1,524,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	19,281,690.70	165,607,540.20	2,082,033.31	186,971,264.21

Il referente del programma

MARTINO LUIGI

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castellammare del Golfo - COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Definizione I dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di in lavoro dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico apprevide	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422015 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ricompletando l'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Consone a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la finalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica della in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

I referenti del programma
 MARTINO LUGI

- Note:**
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessazione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) rifiuto, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castellammare del Golfo - COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 3 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dissesto di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibile se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è chiesta l'insussistenza dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intende procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale sia parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione

Il referente del programma

MARTINO LUIGI

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad atto di fine pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi del

SCHEMA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castellammare del Golfo - COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI v.1	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUI (3)	Anno della spesa e periodo di esecuzione dell'intervento	RELI (4)	Lotto (5)	Lavoro (6)	Codice PAUT			Localizzazione - codice PAUT	Tipologia	Saffici e interventi alternativi	Lavorazioni	Lotto di spesa (1) (Mille U.S.)	SIRIA DEL CUI E DELL'INTERVENTO (8)							Intervento specifico finanziato a seguito di richiesta presentata (12)		
							FMG	FMV	CMI						1° anno	2° anno	3° anno	CUI in attuazione precedente	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi ammessi o in attesa di approvazione all'intervento (10)	Stipendio biennale (11) (Mille U.S.)		Apporto di capitale proprio (11)	
																							Importo	Indicatore (Mille U.S.)
L00024 03122021 0004 2	43	029/19/0002/0008	2024	CEPRO GORO GIORGIO	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	01 01 - Strada	Manutenzione straordinaria strada Comunale n 21 - itinerario S. PA. 130 tra itinerario con la strada Comunale n 20 tra S. Francesco e Strada Comunale n 20 strada Comunale n 20 - LOTTO 2	3	0,00	748 000,00	0,00	0,00	748 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122024 0001 1			2024	MARTINO LUIGI	Si	Si	019	031	003		01 - Nuova manutenzione	03 00 - Altre infrastrutture nuove	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLA SALIZADA DEL COMPLESSO COMUNALE LOTTO 1	1	1274 000,00	0,00	0,00	0,00	1274 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122024 0004 4			2024	MARTINO LUIGI	Si	Na	019	031	003		01 - Manutenzione straordinaria	03 00 - Servizi e assistenza	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE C. VERGA - LOTTO 1	1	400 000,00	0,00	0,00	0,00	400 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122024 0003 3			2024	MARTINO LUIGI	Na	Na					01 - Manutenzione straordinaria	03 00 - Servizi e assistenza	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA PALLETTA PIRELLA	1	320 000,00	0,00	0,00	0,00	320 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122024 0001 2			2024	MARTINO LUIGI	Si	Na	019	031	003		01 - Manutenzione straordinaria	03 12 - Sport, spettacoli e tempo libero	MESSA IN SICUREZZA LAZIO APOLLO	1	290 000,00	0,00	0,00	0,00	290 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0003 3	5	0295/17/0002/0002	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	02 11 - Produzione valorizzazione e rinnovo dell'immobile	Messa in sicurezza e consolidamento del coperto recente di Via S. Jacopi	1	0,00	852 753,13	0,00	0,00	852 753,13	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0003 2	24		2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	01 - Nuova manutenzione	03 31 - Cubo	Progetto per la costruzione della stanza del Comune Comunale	2	0,00	5 070 000,00	0,00	0,00	5 070 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 1	50	029/17/0007/0008	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	02 11 - Produzione valorizzazione e rinnovo dell'immobile	Lavori di ripristino della Spazio Play nel Comune di Castellammare del Golfo	1	0,00	2 280 000,00	0,00	0,00	2 280 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122022 0001 1		02/7122/0008/0002	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003		01 - Manutenzione straordinaria	01 01 - Strada	Manutenzione straordinaria strada comunali	2	1 450 000,00	0,00	0,00	0,00	1 450 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 5	31	02/30/0008/0002	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	01 01 - Strada	Ripulitura marciapiede e Paving della Piazza S. Antonio. Il sito è del progetto	2	1 000 000,00	800 000,00	0,00	0,00	1 800 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0002 2	2	02/45/0008/0008	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 30 - Pubbliche opere	Accesso al mare e pubblica fruizione delle cale balneari del fronte costiero del comune di Comune del Golfo presso il sito del progetto generale	1	0,00	1 260 000,00	0,00	0,00	1 260 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0003 3	3	02/81/0008/0001	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	02 11 - Produzione valorizzazione e rinnovo dell'immobile	Messa in sicurezza e consolidamento del coperto recente in prossimità del Castello di S. Angelo	2	0,00	2 159 000,00	0,00	0,00	2 159 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 0	10	02/30/0008/0001	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	01 01 - Strada	Ripulitura del marciapiede con arco di collegamento tra Piazza S. Angelo - Piazza S. Rocco - Piazza S. Stefano	2	0,00	5 725 303,43	0,00	0,00	5 725 303,43	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 1	11		2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 00 - Produzione di energia	Realizzazione di un impianto fotovoltaico di 21 Kw connesso alla rete elettrica in base tecnica di realizzazione emanata dal Comune di Castellammare del Golfo	3	0,00	1 413 300,00	0,00	0,00	1 413 300,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 4	14		2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 00 - Servizi e assistenza	Progetto e acquisto per la realizzazione di un locale di lavoro e di uffici a Palazzo S. Antonio n. 4	3	0,00	4 000 000,00	0,00	0,00	4 000 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 6	16		2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 30 - Pubbliche opere	Messa in sicurezza e valorizzazione del fronte costiero del Comune di Castellammare del Golfo	3	0,00	1 000 000,00	0,00	0,00	1 000 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 7	17		2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 00 - Produzione di energia	Realizzazione impianto di fotovoltaico di 21 Kw nel Comune di Castellammare del Golfo	3	0,00	1 000 000,00	0,00	0,00	1 000 000,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0002 6	26		2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 31 - Cubo	Ripulitura marciapiede e Paving del Comune Comunale	2	0,00	2 250 207,00	0,00	0,00	2 250 207,00	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0004 5	19		2025	MARTINO LUIGI	Si	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	01 01 - Strada	Messa in sicurezza e manutenzione strada comunale S. Angelo nel lotto di strada comunale S. Angelo	2	0,00	368 01,20	0,00	0,00	368 01,20	0,00	0,00	0,00		
L00024 03122021 0001 2	80	02/29/0008/0008	2025	MARTINO LUIGI	Na	Na	019	031	003	1FG1	03 - Riscaldamento	03 30 - Altre infrastrutture nuove	Completamento di un cantiere di messa in sicurezza di Via S. Antonio n. 4 - Palazzo S. Antonio n. 4 - Palazzo S. Stefano n. 4	1	2 000 000,00	30 770,37	0,00	0,00	2 030 770,37	0,00	0,00	0,00		

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026
Amministrazione Giuseppe Fausto

Codice Unico Intervento - CUI (*)	Cod. Int. Amministr. (G)	Codice CUI (*)	Anno di attuazione	MATERIA	Lotto (art. 101)	Lavoro straordinario	COSTI			Localizzazione - codice FIDIS	Settore	Stato di attuazione	Liquorazione (art. 101)	Liquorazione (art. 101)	STIPENDI E CONTRIBUTI					Informazioni generali e note			
							IMM	FINO	COSTI						Liquorazione (art. 101)	Liquorazione (art. 101)	Liquorazione (art. 101)	Liquorazione (art. 101)	Ripartizione di spesa (art. 101)				
																			Ingressi		Utile		
L00024-10312021-0003	81		2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	01 01 - Stradali	Stato di attuazione per la manutenzione straordinaria del fondo stradale all'interno della perimetrazione Urbani	2	0,00	19.562.000,00	0,00	0,00	19.562.000,00	0,00			
L00024-10312021-0004	82	02.712001-25.3004	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	01 01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di viale S. Paolo della Chiesa a viale S. Paolo	2	249.500,00	0,00	0,00	249.500,00	0,00				
L00024-10312021-0005	83	02.712001-25.3004	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	03 30 - Pubbliche opere	Lavori di adeguamento delle piste ciclabili di viale S. Paolo della Chiesa a viale S. Paolo	2	213.414,94	0,00	0,00	213.414,94	0,00				
L00024-10312021-0006	84	02.712001-25.3004	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	04 - Ristrutturazione	02 03 - Opere di manutenzione	Lavori di adeguamento delle piste ciclabili di viale S. Paolo	2	157.202,76	0,00	0,00	157.202,76	0,00				
L00024-10312021-0007	79	02.16.230007-23.0001	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	01 - Riscaldamento	02 05 - Opere di manutenzione	Progetto di adeguamento per la manutenzione straordinaria del fondo stradale all'interno della perimetrazione Urbani	1	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00				
L00024-10312022-0004		02.712201-15.7004	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005		04 - Ristrutturazione	01 01 - Stradali	Interventi di ripristino delle piste ciclabili di viale S. Paolo	1	237.112,00	0,00	0,00	237.112,00	0,00				
L00024-10312022-0005		02.36.230007-02.0002	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005		04 - Ristrutturazione	03 03 - Servizi e sostituzioni	Lavori di adeguamento degli impianti di viale S. Paolo	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				
L00024-10312022-0008		02.36.23001-30.0008	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	03 03 - Servizi e sostituzioni	PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO SIA DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO SIA DEI SISTEMI DI VENTILAZIONE	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00				
L00024-10312023-0004	20	02.76.230001-19.0002	2025	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	04 - Ristrutturazione	01 01 - Stradali	Interventi di adeguamento delle piste ciclabili di viale S. Paolo	1	203.000,00	0,00	0,00	203.000,00	0,00				
L00024-10312023-0001			2025	MARTINO LUIGI	Sì	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	02 10 - Chiusure a energia	SERVIZIO DI GESTIONE DI CONSUMI E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE CON PREVISIONE DI UNO DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO A BASSA TEMPERATURA (SISTEMI A PANNELLI RISCALDANTI) E VENTILAZIONE MECCANICA CON RECUPERO DELL'ENERGIA (SISTEMI A RECUPERO DELL'ENERGIA) IN FORMA DI IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO INDIVIDUALE DEL COMPLESSO CASI RELAZIONATI DEL COMPLESSO	1	0,00	3.155.209,82	0,00	3.155.209,82	0,00				
L00024-10312024-0002			2025	MARTINO LUIGI	Sì	Sì	019	031	005		01 - Riscaldamento	01 01 - Stradali	Realizzazione del marciapiede con sistema di illuminazione di viale S. Paolo	2	0,00	3.372.367,93	0,00	3.372.367,93	0,00				
L00024-10312024-0003			2025	MARTINO LUIGI	Sì	Sì	019	031	005		01 - Riscaldamento	01 01 - Stradali	Realizzazione del marciapiede con sistema di illuminazione di viale S. Paolo	2	0,00	2.183.015,53	0,00	2.183.015,53	0,00				
L00024-10312024-0006		02.36.230008-02.0002	2025	MARTINO LUIGI	Sì	Sì	019	031	005	02 - Riscaldamento	02 05 - Opere di manutenzione	02 05 - Opere di manutenzione	1	0,00	3.870.000,00	0,00	3.870.000,00	0,00					
L00024-10312024-0007		02.36.230008-02.0002	2025	MARTINO LUIGI	Sì	Sì	019	031	005	02 - Riscaldamento	02 05 - Opere di manutenzione	02 05 - Opere di manutenzione	1	0,00	3.870.000,00	0,00	3.870.000,00	0,00					
L00024-10312024-0008			2025	MARTINO LUIGI	Sì	No	019	031	005	02 - Riscaldamento	03 12 - Servizi e sostituzioni a lungo termine	03 12 - Servizi e sostituzioni a lungo termine	2	0,00	414.502,35	0,00	414.502,35	0,00					
L00024-10312024-0009		02.70.230008-02.0006	2025	MARTINO LUIGI	Sì	No	019	031	005	02 - Riscaldamento	01 01 - Stradali	01 01 - Stradali	2	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00					
L00024-10312024-0010			2025	MARTINO LUIGI	Sì	No	019	031	005	02 - Riscaldamento	03 12 - Servizi e sostituzioni a lungo termine	03 12 - Servizi e sostituzioni a lungo termine	2	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00					
L00024-10312023-0004	4		2028	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	02 10 - Chiusure a energia	Stato di attuazione per la manutenzione e il completamento del sistema di illuminazione di viale S. Paolo	1	0,00	485.548,00	720.000,31	1.205.548,31	0,00				
L00024-10312023-0005	5		2028	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	03 03 - Servizi e sostituzioni	Lavori di adeguamento degli impianti di viale S. Paolo	2	0,00	1.047.419,90	0,00	1.047.419,90	0,00				
L00024-10312023-0006	6		2028	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	03 12 - Servizi e sostituzioni a lungo termine	Manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti di viale S. Paolo	2	0,00	1.003.000,00	0,00	1.003.000,00	0,00				
L00024-10312023-0007	7		2028	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	IFGI	02 - Riscaldamento	03 30 - Pubbliche opere	Sostituzione della rete idrica a viale S. Paolo	3	0,00	1.920.000,00	0,00	1.920.000,00	0,00				

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Codice Unico Intervento - CUI (*)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di operare, alla procedura di affidamento	IGI (4)	Lotto (5)	Lavori complessivi (6)	Ordinabilità			Localizzazione - codice FID (7)	Tipologia	Stato e articolazione intervento	Ufficienza dell'intervento	Località di pertinenza (8) - Tabella U.2.1	SIRACUSI CUP II DELL'INTERVENTO (9)					Importo complessivo (11)	Valore degli interventi ammessi di cui alla scheda C.02 (tabella U.2.1) (12)	Stato delle opere (13)	Appalto di esecuzione (14)		Importo complessivo (15)	Importo (16)	Importo (17)										
							Fino	Per	Cui						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Cui da attuare (18)	Importo complessivo (19)				Importo (20)	Importo (21)				Importo (22)									
																													Importo	Tipologia (Tabella U.2.1)							
L00024 103120210005	57		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	04 - Restaurazione	03 20 - Altre infrastrutture scolari	MESSA IN SICUREZZA DEI SISTEMI ELETTRICI ELETTRICI DI VULNERABILITÀ	3	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
L00024 103120210006	58		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	03 - Recupero	03 20 - Pubblica sicurezza	Messa in sicurezza e manutenzione edificio Comune già esistente a Martino Comunità	2	0,00	2.484.000,00	0,00	0,00	2.484.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
L00024 103120210008	60		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	03 20 - Pubblica sicurezza	Lavori di manutenzione straordinaria del Teatro Apuleo per l'adeguamento dell'area adibita al teatro e l'aumento capacità del palco di Caltanissetta	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
L00024 103120210009	67	02 25 03 004 0000	2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	10 20 - Altri servizi per la collettività	Lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edificio Comunale già esistente a Martino Comunità	1	1.030.750,00	0,00	0,00	0,00	1.030.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
L00024 103120210010	68		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	08 41 - Opere a struttura per il turismo	Lavori di ristrutturazione di un immobile comunale di Caltanissetta per la destinazione a museo di Arte Moderna	1	1.244.000,00	0,00	0,00	0,00	1.244.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 103120210011	69		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	04 - Restaurazione	08 41 - Opere a struttura per il turismo	Ristrutturazione di un immobile comunale di Caltanissetta per la destinazione a museo di Arte Moderna	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 103120210012	70	02 25 03 004 0000	2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	03 - Recupero	01 01 - Stradali	Lavori di riqualificazione della Spigola Playa di Caltanissetta	2	0,00	254.750,00	0,00	0,00	254.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 103120210013	71		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	10 20 - Altri servizi per la collettività	Ristrutturazione del sistema fognario di Caltanissetta per la destinazione a museo di Arte Moderna	1	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 103120210014	72		2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	07 10 - Funicolare interurbane	Lavori di costruzione di un nuovo sistema urbano di trasporto pubblico	2	0,00	214.237,71	0,00	0,00	214.237,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 103120220007		02 10 20 01 20 0000	2026	MARTINO LUIGI	No	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	01 01 - Stradali	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INTERURBANA DI TRASPORTO PUBBLICO DI CALTANISSETTA	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 103120230002			2026	MARTINO LUIGI	Si	No	019	031	005	ITGI	01 - Nuova costruzione	02 10 - Fiumi, canali e acquedotti	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE POTABILI IN VIA BOCCA DELLA CAPRIATA	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
L00024 10312024 0001			2026	MARTINO LUIGI	Si	No	019	031	005	ITGI	50 - Altre	01 01 - Stradali	COMPLETAMENTO OPERE DI INFRASTRUTTURE DI CALTANISSETTA	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
														19.231.050,70	183.967.540,20	2.082.033,31	0,00	128.971.264,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Numero intervento - "C" di amministrazione 1° prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito 1° progressivo di 5 cifre
 (2) Numero primo lotto annuo indicativo dell'ammontare in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP del contratto (3 cifre)
 (4) Ripartizione natura e categoria del PUP
 (5) Indica se l'opera è di manutenzione ordinaria o di nuova costruzione (1) o di nuova costruzione (2) o di nuova costruzione (3) o di nuova costruzione (4)
 (6) Indica se l'opera complessiva secondo la descrizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) dell'articolo 11 del codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 2 comma 1 e 10
 (8) 01: area del lotto 4 comma 2, in caso di interventi di opere recuperate l'importo complessivo di opere per lo ammontare dell'opera e per la manutenzione ordinaria ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo in base all'articolo 2 comma 8, in cui la somma eventuale, già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) IGI quando è valore dell'opera in base al sistema di cui al comma 8 dell'articolo 2 comma 8
 (11) IGI quando è importo del capitale previsto come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato realizzato o è stato realizzato a seguito di modifica o come d'anno a sensi dell'art. 5 comma 2 e 10 - Tale campo, come la relativa rata è stata compensata solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
 MARTINO LUIGI

- Infofile U.1
- C/ Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento D3- ristrutturazione di lavoro pubblico (opera e impiantistica)
- Infofile U.2
- C/ Classificazione Sistema CUP codice settore e sotto settore intervento
- Infofile U.3
- 1 priorità massima
- 2 priorità media
- 3 priorità minima
- Infofile U.4
- 1 lavoro di progetto
- 2 concessione di opera pubblica e gestione
- 3 manutenzione ordinaria
- 4 manutenzione straordinaria
- 5 concessione di opera pubblica
- 6 concessione di opera pubblica
- 7 altro
- Infofile U.5
- 1 modifica art. 3 comma 3 lettera b)
- 2 modifica art. 3 comma 3 lettera c)
- 3 modifica art. 3 comma 3 lettera d)
- 4 modifica art. 3 comma 3 lettera e)
- 5 modifica art. 3 comma 3 lettera f)

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castellammare del Golfo - COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Contributo Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00082410812202100042	B29J19000240006	Manutenzione straordinaria strada Comunale n.21 all'incrocio S.S. N. 187 fino all'incrocio con la strada Comunale n.35, strada Comunale n.35 fino all'incrocio strada Comunale n.28, strada Comunale n.28 - LOTTO 7	CEDRO CIRO GIORGIO	0,00	746,000,00	MIS	3	SI	SI	4			
L00082410812202400001		PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLA XX SEZIONE DEL CIMITERO COMUNALE-LOTTO	MARTINO LUIGI	1,274,000,00	1,274,000,00	MIS	1	SI	SI	4			
L00082410812202400004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. VERGA - I LOTTO	MARTINO LUIGI	400,000,00	400,000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L00082410812202400005		COMPLETAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA FITRE	MARTINO LUIGI	320,000,00	320,000,00	MIS	1	SI	SI	4			
L00082410812202400012		MESSA IN SICUREZZA TEATRO APOLLO	MARTINO LUIGI	250,000,00	250,000,00	MIS	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intende delegare la procedura di affidamento o a cui Accordo quadro o convenzione si

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 CCP - Completamento Opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera incompiuta
 DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

MARTINO LUIGI

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castellammare del Golfo - COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00082410812202100027	B25J18000090001	Realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica in c.da Tavolatella	300,000.00	3	lavori eseguiti
L00082410812202100040	G24E18000220008	Ristrutturazione strada Comunale n.17 denominata Balata di Baida dall'incrocio con la Sp n. 23 fino all'incrocio con la strada Comunale n.18 compreso innesti AB- CD-EF	591,965.16	2	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100043	B27H21007300004	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del fondo stradale	550,000.00	1	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100044	B21B21005000004	Manutenzione servizio idrico	300,000.00	1	lavori eseguiti
L00082410812202100048	B23C17000310006	Riqualificazione dell'edificio scolastico "CRISPI" Efficientamento Energetico.	971,337.63	1	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100049	B23C17000310006	Riqualificazione dell'edificio scolastico "Pirandello" Efficientamento Energetico	995,480.23	1	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100050	B23C17000310006	Riqualificazione dell'edificio scolastico "BUCELLATO" Efficientamento Energetico.	838,612.14	1	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100051	B22H17000510001	Messa in Sicurezza e Manutenzione straordinaria ed adeguamento della Palestra Pitrè	715,900.00	2	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100067	B23D20000010001	Lavori di realizzazione strada pedonale Spiaggia Playa	220,000.00	2	lavori eseguiti
L00082410812202100012	B22J19027540006	Completamento a messa a norma degli impianti- Riattivazione impianto Sportivo Polivalente "M. Bonanno"	973,640.00	2	in fase di esecuzione
L00082410812202100036	G24E19000600006	Manutenzione straordinaria strada rurale Sp 44 da Bruca fino incrocio Sp 23 - LOTTO 1	840,000.00	1	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100037	G29J21016880009	Manutenzione straordinaria strada rurale SB23 1° tratto da S.S. 187 fino all'incrocio SP.44 - LOTTO 2	555,724.04	1	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202100046	B29J19000250006	Manutenzione straordinaria strada Sp n.44 Il tratto da Bruca fino all'incrocio autostradale Segesta (SP57) del territorio dei comuni di Buseto Palizzolo- Calatafimi Segesta - Castellammare del Golfo. Lotto 8	683,200.00	3	lavori in fase di esecuzione
L00082410812202300003	B23C2200030000	Riconversione dell'immobile comunarl sito in viale Aldo Moro in asilo nido	537,500,000.00	1	lavori in fase di esecuzione

Il referente del programma

MARTINO LUIGI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Elenco opere pubbliche in corso di esecuzione

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione	Anno di impegno	Importo			Fonti di finanziamento
		/ programma	fondi	Totale	Già liquidato	Da liquidare	(descrizione estremi)
1	LOTTO 1 - Lavori di ristrutturazione della strada Provinciale S.P. n. 44 nel tratto della frazione di Bruca fino all'incrocio con la Strada Provinciale S.R. n. 23 denominata "Celso-Inici" del territorio di Castellammare del Golfo	PSR SICILIA 2014-2022 Sottomisura 4.3 Azione 1	2023	840.000,00 €	0,00 €	840.000,00 €	Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale della Pesca Mediterranea giusta D.D.G. n. 325 del 01.03.2022
2	LOTTO 2 - Lavori di ristrutturazione della strada Provinciale S.R. n. 23 denominata "Celso-Inici" dall'incrocio con la Strada Comunale S.C. n. 18 denominata "Sanguisuga" fino all'incrocio con la Strada Provinciale S.P. n. 44 nelle C/de Strafalcio-Lisciandrini, del territorio dei Comuni di Buseto Palizzolo e Castellammare del Golfo	PSR SICILIA 2014-2022 Sottomisura 4.3 Azione 1	2023	555.724,04 €	0,00 €	555.724,04 €	Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale della Pesca Mediterranea giusta D.D.G. n. 174 del 07.02.2022
3	LOTTO 8 - Lavori di ristrutturazione della strada Provinciale S.R. n. 44 - Tratto da Bruca fino all'incrocio autostradale Segesta (SP 57) del territorio dei Comuni di Buseto Palizzolo e Castellammare del Golfo	PSR SICILIA 2014-2022 Sottomisura 4.3 Azione 1	2023	683.200,00 €	0,00 €	683.200,00 €	Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale della Pesca Mediterranea giusta D.D.G. n. 620 del 14.04.2022
4	Lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico "Crispi", intervento mirato all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile,	Programma operativo FESR Regione	2022	795.256,26 €	567.487,43 €	227.768,83 €	Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità giusta D.R.S. n.

	efficientamento energetico, riduzione di consumi di energia primaria e installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings)	Siciliana 2014-2020 Asse 4 - Azione 4.1 - PRATT 837					759 del 28.06.2021
5	Lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico "Pirandello", intervento mirato all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile, efficientamento energetico, riduzione di consumi di energia primaria e installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings)	Programma operativo FESR Regione Siciliana 2014-2020 Asse 4 - Azione 4.1 - PRATT 837	2022	768.321,45 €	183.552,28 €	584.769,17 €	Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità giusta D.R.S. n. 799 del 01.07.2021
6	Lavori di riqualificazione dell'edificio U.T.C. "Buccellato", intervento mirato all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile, efficientamento energetico, riduzione di consumi di energia primaria e installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings)	Programma operativo FESR Regione Siciliana 2014-2020 Asse 4 - Azione 4.1 - PRATT 837	2022	838.612,14 €	0,00 €	838.612,14 €	Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità giusta D.R.S. n. 758 del 28.06.2021
7	Lavori di sistemazione della scala di accesso alla località Scala Rossa di Scopello	Interventi di salvaguardia per la pubblica incolumità art.	2023	40.000,00 €	€ 0,00	€ 40,000,00	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Demanio Marittimo giusta D.R.A. n. 1397 del 28.11.2022

		66 comma 1 e 2 della L.R. N. 9 del 12.04.2021					
8	Progetto dei lavori di messa in sicurezza delle strade Comunali	Mutuo n. 6208817 con la Cassa Depositi e Prestiti	2023	€ 101.870,73	0,00 €	€ 101.870,73	Mutuo n. 6208817 con la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di € 550.000,00.
9	Opere di completamento messa a norma degli impianti e riattivazione dell'Impianto Sportivo Polivalente M. Bonanno - 1 Stralcio Funzionale - CUP B22J19027540006	Azione 1 Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (PAC) - Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020	2021	€ 950.000,00	€ 128.504,88	€ 821.495,12	D.D.G. n. 2129/S4TUR del 10/08/2021
10	RICONVERSIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIALE ALDO MORO, IN ASILO NIDO - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU - CUP: B23C22000300006 -	PNRR: Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamen to dell'offerta dei servizi di	2023	€ 537.500,00	€ 46.150,85	€ 491.349,15	Avviso pubblico prot. 48047 del 02/12/2021 NEXT GENERATIO

11	RICONVERSIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIALE ALDO MORO, IN ASILO NIDO - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU - CUP: B24D23000760006	istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 Fondi "piccole opere" di cui all'art. 1 c. 29 della L. 160/2019 - annualità 2023 Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2	2023	€ 90.000,00	€ 12.857,91	€ 77.142,09	D.M. 10 Febbraio 2023
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA G. PITRÈ" - CUP B22H17000510001	Bando pubblico "Sport e Periferie" del CONI	2015	Importo complessivo intervento € 726.164,88	€ 134.440,03	€ 592.724,85	D.L. 25.11.2015 n.185 art.15 comma 3
13	Lavori di sistemazione degli spazi esterni da adibire ad area gioco della scuola dell'infanzia comunale "Don Bosco" CUP B27H21003620001	Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020Asse II Fondo		€ 114.990,02	€ 0,00	€ 114.990,02	AOOGABMI-2327 del 10/01/2023

		sviluppo e Coesione (FSC) Azione 2.1.1. Obiettivo 2.1					
14	Fornitura e collocazione di bagni autopulenti prefabbricati	Missione 09- programma 02-titolo2- macroaggrega to 202	2023	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 180.000,00	Accensione Mutuo Cassa DD.PP.
15	Interventi di manutenzione sulla S.R. 4, " Strada agricola Trazzera del Re", tra il Km. 3+000 ed il Km. 8+500		2023	€100.00,00	0	€100.00,00	Accordo di collaborazione tra il Comune di Castellammare del Golfo e Libero Consorzio Comunale di Trapani
16	Demolizione di un immobile in area Demaniale denominato " La Sirena" in località Spiaggia Plaja		2024	€ 26.000,00	0	€ 26.000,00	D.R.A. N. 1611
17	Lavori di riqualificazione ambientale dell'area demaniale attualmente occupata dal fabbricato confiscato alla mafia denominato ex Piro Piro, sito in località Giudaloca	Missione 01- programma 05- titolo 2- macroaggrega to 202	2023	€ 40.000,00	0	€ 40.000,00	Bilancio comunale
18	Manutenzione straordinaria e efficientamento energetico con fornitura e posa in opera di nuovi pali di illuminazione pubblica presso via Plaja SS 187 Via Balata di Baida e via Suor Maria D'Anna	M 10 P 05 T 2 MAG	2024	€ 107.254,41	€ 0,00	€ 107.254,41	Bilancio comunale fondo piccole opere - PNRR (€ 90,000,00)

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	10.359.456,25	12.924.502,60	14.783.650,00	12.406.114,19	12.234.114,19	12.238.114,19	- 16,082
Contributi e trasferimenti correnti	4.534.025,40	4.194.518,38	4.980.041,17	5.721.880,58	5.188.744,58	5.168.744,58	14,896
Extratributarie	2.629.024,87	1.641.146,96	3.937.850,24	2.899.192,28	2.894.094,00	2.880.637,00	- 26,376
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.522.506,52	18.760.167,94	23.701.541,41	21.027.187,05	20.316.952,77	20.287.495,77	- 11,283
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato	154.482,32	119.392,09	177.616,93	221.936,32	0,00	0,00	24,952

per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.676.988,84	18.879.560,03	23.879.158,34	21.249.123,37	20.316.952,77	20.287.495,77	- 11,013
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.398.293,86	1.321.621,21	11.655.530,33	10.304.124,49	3.109.865,75	3.109.865,75	- 11,594
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.370.000,00	0,00	500.000,00	1.524.000,00	0,00	0,00	204,800
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	- 75,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	30.498,50	1.060.815,94	37.310,41	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.798.792,36	2.382.437,15	13.192.840,74	12.078.124,49	3.359.865,75	3.359.865,75	- 8,449

Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.389.863,61	21.261.997,18	52.071.999,08	48.327.247,86	38.676.818,52	38.647.361,52	- 7,191

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	8.638.488,04	9.992.496,55	37.688.863,09	39.408.817,91	4,563
Contributi e trasferimenti correnti	4.736.320,35	4.438.548,40	5.846.822,82	6.488.959,82	10,982
Extratributarie	1.130.494,02	1.129.137,58	6.969.594,76	6.671.354,44	- 4,279
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.505.302,41	15.560.182,53	50.505.280,67	52.569.132,17	4,086
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

spese correnti					
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	14.505.302,41	15.560.182,53	50.505.280,67	52.569.132,17	4,086
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	767.536,69	735.813,85	14.867.385,57	15.647.576,52	5,247
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	506.488,21	1.515.902,64	2.510.845,00	65,633
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	1.065.000,00	765.000,00	- 28,169
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	767.536,69	1.242.302,06	17.448.288,21	18.923.421,52	8,454
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Anticipazioni di cassa	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.186.921,51	16.802.484,59	82.953.568,88	86.492.553,69	4,266

2.12 - Analisi sintetica delle risorse

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.359.456,25	12.924.502,60	14.783.650,00	12.406.114,19	12.234.114,19	12.238.114,19	- 16,082

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.638.488,04	9.992.496,55	37.688.863,09	39.408.817,91	4,563

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.534.025,40	4.194.518,38	4.980.041,17	5.721.880,58	5.188.744,58	5.168.744,58	14,896

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.736.320,35	4.438.548,40	5.846.822,82	6.488.959,8 2	10,982

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.629.024,87	1.641.146,96	3.937.850,24	2.899.192,28	2.894.094,00	2.880.637,00	- 26,376

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.130.494,02	1.129.137,58	6.969.594,76	6.671.354,44	- 4,279

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.398.293,86	1.321.621,21	11.655.530,33	10.304.124,49	3.109.865,75	3.109.865,75	- 11,594
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.370.000,00	0,00	500.000,00	1.524.000,00	0,00	0,00	204,800
Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	- 75,000
TOTALE	3.768.293,86	1.321.621,21	13.155.530,33	12.078.124,49	3.359.865,75	3.359.865,75	- 8,189

ENTRATE CASSA	TREND STORICO	2024	%
		(previsioni cassa)	scostamento della col. 4 rispetto alla

				col. 3	
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	767.536,69	735.813,85	14.867.385,57	15.647.576,52	5,247
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	506.488,21	1.515.902,64	2.510.845,00	65,633
Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.065.000,00	765.000,00	- 28,169
TOTALE	767.536,69	1.242.302,06	17.448.288,21	18.923.421,52	8,454

- Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Loculi cimiteriali e manutenzione straordinaria Teatro Apollo	1.524.000,00	2025	20	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.924.502,60	10.298.450,00	10.237.450,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	4.194.518,38	3.949.503,23	3.832.361,98
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.641.146,96	3.536.910,42	3.487.821,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		18.760.167,94	17.784.863,65	17.557.632,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.876.016,79	1.778.486,37	1.755.763,30

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	283.336,79	942.921,60	847.275,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	597.058,26	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		995.621,74	835.564,77	908.488,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	2.350.177,83	3.546.435,97	3.234.281,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.524.000,00	0,00	0,00

TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.874.177,83	3.546.435,97	3.234.281,21
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000
TOTALE	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000
TOTALE	2.914.082,41	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,000

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
	0,00	0,00	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,000

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

2024 - 2025 - 2026

<i>EQUILIBRI ECONOMICO- FINANZIARIO</i>		<i>COMPETEN ZA ANNO 2024</i>	<i>COMPETE NZA ANNO 2025</i>	<i>COMPETE NZA ANNO 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.175.390,26		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	221.936,32	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	88.658,08	54.452,34	54.452,34
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.027.187,05	20.316.952,7	20.287.495,7

)		7	7
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.608.685,73	19.731.946,33	19.718.946,33
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.105.274,00	3.040.762,00	3.040.762,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	547.150,00	529.069,00	512.612,00
<i>-di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>-di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		4.629,56	1.485,10	1.485,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	171.355,54 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	69.500,00 0,00	59.500,00 0,00	59.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(-)	308.099,10	243.699,10	243.699,10

principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		250.000,00	250.000,00	250.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	187.386,00	67.286,00	67.286,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	159.516,88		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.078.124,49	3.359.865,75	3.359.865,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	69.500,00	59.500,00	59.500,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	308.099,10	243.699,10	243.699,10
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.413.626,47	3.361.350,85	3.361.350,85
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-187.386,00	-67.286,00	-67.286,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI
PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			187.386,00	67.286,00	67.286,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il	(-)		171.355,54		

finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			16.030,46	67.286,00
				67.286,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno

precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETEN ZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.175.390,26								
Utilizzo avanzo di amministrazione		330.872,42	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazioni e ⁽¹⁾		88.658,08	54.452,34	54.452,34
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		221.936,32	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.408.817,91	12.406.114,19	12.234.114,19	12.238.114,19	Titolo 1 - Spese correnti	23.255.836,13	20.608.685,73	19.731.946,33	19.718.946,33
					<i>- di cui fondo</i>		0,00	0,00	0,00

					<i>pluriennale vincolato</i>				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.488.959,82	5.721.880,58	5.188.744,58	5.168.744,58					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.671.354,44	2.899.192,28	2.894.094,00	2.880.637,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.647.576,52	10.304.124,49	3.109.865,75	3.109.865,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.066.362,80	12.413.626,47	3.361.350,85	3.361.350,85
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	68.216.708,69	31.331.311,54	23.426.818,52	23.397.361,52	Totale spese finali	42.322.198,93	33.022.312,20	23.093.297,18	23.080.297,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.275.845,00	1.774.000,00	250.000,00	250.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	649.196,95	547.150,00	529.069,00	512.612,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo 5 -	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00

tesoriere/cassiere					Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier e				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.927.196,20	34.809.980,49	34.809.980,49	34.809.980,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	36.301.392,10	34.809.980,49	34.809.980,49	34.809.980,49
Totale titoli	122.419.749,89	82.915.292,03	73.486.799,01	73.457.342,01	Totale titoli	94.272.787,98	83.379.442,69	73.432.346,67	73.402.889,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	125.595.140,15	83.468.100,77	73.486.799,01	73.457.342,01	TOTALE COMPLESSIV O SPESE	94.272.787,98	83.468.100,77	73.486.799,01	73.457.342,01
Fondo di cassa finale presunto	31.322.352,17								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

3.OBIETTIVI STRATEGICI DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'ottica di integrazione degli strumenti che sta alla base del PIAO, si individuano i seguenti obiettivi strategici delle politiche di prevenzione della corruzione, finalizzati alla scrittura della sottosezione 2.3 del PIAO, che ha l'obiettivo di salvaguardare la salute organizzativa dell'Ente rafforzando l'integrità e la gestione del rischio corruttivo.

Obiettivo strategico n.1

“aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'amministrazione e creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione”

Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo oltre agli strumenti già adottati, come ad esempio il whistleblowing, si ritiene opportuno l'attuazione di forme di monitoraggio e controllo riguardo la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione già previste.

Assume notevole importanza a tal fine l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specie per i titolari di posizioni organizzative, nonché l'innalzamento generale del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica.

Obiettivo strategico n.2

“maggiori livelli di trasparenza: potenziamento dell'informatizzazione del flusso dei dati nonché del monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e miglioramento dell'accessibilità del sito web istituzionale”

Descrizione: Al fine di pervenire ad un miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito “Amministrazione trasparente”, assume particolare rilievo svolgere periodicamente (almeno con cadenza semestrale) un'attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013, facendo ricorso all'uso di strumenti

informatici o applicativi che consentano la verifica sull'adempimento degli obblighi o, in loro assenza, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro, competenti per materia e adeguatamente formati, che, a supporto del Responsabile della Trasparenza, svolgano il monitoraggio sul rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa.

A ciò, inoltre, deve aggiungersi un potenziamento del sistema informatico al fine di consentire, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente". A tal fine si procederà all'istituzione del nuovo sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito.

Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, rientra altresì l'informatizzazione di processi amministrativi.

Obiettivo strategico n.3

"promozione della cultura della legalità"

Descrizione: al fine di promuovere la cultura dell'integrità si procederà alla riscrittura del codice di comportamento interno e si procederà al rafforzamento delle misure di trasparenza, finalizzate al monitoraggio civico delle opere finanziate con il PNRR e con i fondi delle politiche di sviluppo e Coesione.

Obiettivo strategico n.4

"adeguamento dell'impianto anticorrotivo"

Descrizione: Al fine di adeguare le misure di contrasto alla corruzione ai nuovi scenari di gestione si procederà all'implementazione e aggiornamento della mappatura dei processi per fasi di attività, con particolare riguardo all'attuazione del PNRR, al ciclo di vita dei contratti pubblici, ai servizi cimiteriali, ai moduli organizzativi di collaborazione con Enti del Terzo Settore e associazioni di volontariato.

4.INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici-creazione di valore pubblico

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, che nel corso dell'anno dovrebbero trovare completa attuazione.

Nel prospetto che segue sono riportate le linee strategiche di mandato (Politiche), gli impatti di Valore Pubblico atteso e i relativi obiettivi strategici. Gli obiettivi strategici rappresentano il naturale sviluppo delle linee programmatiche del programma di mandato politico afferenti ai vari ambiti di intervento dell'Ente

Politiche 2024-2026

CITTA' DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

1 - SICUREZZA- LEGALITA' E SVILUPPO SOCIALE

2 -ACCOGLIENZA

3 - VERDE E TERRITORIO

4 - CASTELLAMMARE CITTA' SOLIDALE

5 PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO

La realizzazione delle attività programmate è preordinata a produrre Valore Pubblico con il livello di benessere economico-sociale-ambientale,

della collettività castellammarese:

VALORE PUBBLICO ATTESO 2024-2026	DIMENSIONE DI IMPATTO DEL VP
Miglioramento della qualità dei servizi pubblici	Sociale
Implementazione della partecipazione della popolazione alle scelte amministrative.	Sociale
Creazione di uno sviluppo sostenibile tramite sistemi di pianificazione urbanistica che consentano la cura e la valorizzazione del territorio	Territorio
Miglioramento della qualità della vita nei borghi di Balata di Baida e di Scopello	Ambientale
Valorizzazione di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità inserire	Ambientale
Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale
Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale
Cura e valorizzazione del territorio	Culturale
Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti deboli	Sociale

SEZIONE STRATEGICA DEL DUP		
POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	FINALITA' PROGRAMMA E IMPATTO SUL VALORE PUBBLICO
1.SICUREZZA- LEGALITA' E SVILUPPO SOCIALE	A.Sicurezza della Città	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini all'interno del territorio garantendo un miglioramento della qualità della vita <u>dei cittadini e la libertà di sviluppo sociale.</u>
	B.legalità e trasparenza	Rispetto delle regole e miglioramento della trasparenza al fine di creare un sistema di condivisione di un vivere associato basato sull'educazione, sulla mutua assistenza e sulla comprensione.

	C. Valorizzazione degli ambienti scolastici ed educativi	Qualità degli edifici scolastici
2. ACCOGLIENZA	A. Partecipazione popolare	Coinvolgimento della cittadinanza nel ciclo di programmazione e nelle decisioni di governo della città, attraverso il coinvolgimento dei giovani, i progetti di democrazia partecipata e l'introduzione dei patti di integrità di nuova generazione correlati ai principali progetti locali.
	B. Attrattività della città di Castellammare del Golfo	Realizzazione di investimenti in azioni ripetitive e non solamente in spettacoli al duplice fine di rendere i servizi turistici più appetibili e di valorizzare i talenti artistici locali culturali, musicali e folkloristici.
3 - VERDE E TERRITORIO	A. Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Pianificare la gestione del territorio in modo sostenibile al fine di valorizzare e preservare il territorio

	B. Cura dello spazio verde	Migliorare l'arredo urbano anche ai fini di garantire maggiore fruizione degli spazi verdi
	C.Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Riduzione traffico e miglioramento viabilità
	D.Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici
4 - CASTELLAMMARE CITTA' SOLIDALE E FUNZIONALE	A.Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili
	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini
	B. Miglioramento nell'erogazione dei servizi istituzionali	Aumentare la performance dell'ente e il gradimento dei cittadini

5 - PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	A. Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche anche in collaborazione con soggetti terzi che consentano di promuovere il territorio	
	B Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico	

Di seguito sono riportate le **risorse finanziarie previste per l'attuazione degli obiettivi strategici.**

SICUREZZA E LEGALITA': Sono stanziati in bilancio € 818.741,83 nell'annualità 2024 quali spese di personale del Corpo di P. M. al fine di assicurare tutti i servizi istituzionali dello stesso, ivi comprese le risorse derivanti dalla destinazione dei proventi del codice della strada; tali risorse sono previste in misura superiore nelle annualità 2025/2026 al fine di permettere l'incremento orario di tre ore cadauno degli agenti di P. M. .

Inoltre sono stanziati nell'annualità 2024 € 198.792,78 per l'acquisto di beni e servizi necessari al regolare funzionamento dei servizi di P. M. .

ACCOGLIENZA: Sotto tale profili, merita attenzione la destinazione che l'Amm.ne Comunale ha inteso dare ai proventi della tassa di soggiorno,

intesa non solo a finanziare interventi strettamente turistico/culturali (spettacoli, manifestazioni, recital, etc.) ma anche attività collaterali e comunque essenziali per il turismo, quali il decoro urbano: infatti nell'annualità 2024 sono previste spese a tale titolo e con tale tipologia di finanziamento per € 112.000,00 di cui € 54.500,00 alla missione 9, € 45.000,00 alla missione 5 ed € 12.500,00 alla missione 10.

VERDE E TERRITORIO: Notevoli sono stati e sono gli sforzi per assicurare una decorosa pulizia della città e dei relativi spazi verdi; oltre al normale servizio di nettezza urbana, non possono non richiamarsi le convenzioni sottoscritte con associazioni senza scopo di lucro per assicurare una cura e pulizia degli spazi verdi al fine di consentirne la loro fruizione da parte del cittadino. Sotto tale punto di vista si richiama lo stanziamento di spesa di € 54.500,00, già indicato al punto precedente e confluito alla missione 9, per la finalità anzidetta.

CASTELLAMMARE CITTA' SOLIDALE: Diversi e variegati sono gli stanziamenti di spesa riguardanti il sociale; particolare attenzione meritano quelli relativi al servizio di accoglienza migranti (ex SPRAR) per € 568.083,00 annui, quello relativo al servizio di ricovero minori soggetti a provvedimenti dell'A. G. Con uno stanziamento di spesa a carico del bilancio comunale di € 85.000,00, quello relativo al servizio ASACOM per € 59.500,00, quello relativo al ricovero disabili psichici per € 310.000,00, quello relativo al SAD per € 160.000,00

PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO: Ampi e variegati sono gli stanziamenti di spesa relativi al settore culturale e turistico, tesi a veicolare le bellezze naturalistiche del territorio, senza comunque incidere ulteriormente sulla spesa corrente, in quanto si utilizzano, all'uopo, le risorse provenienti dall'imposta di soggiorno. Infatti, al netto delle risorse provenienti da tale imposta e destinate al decoro urbano, tutta la parte rimanente, pari ad € 388.000,00, è destinata ad attività culturali da svolgersi sia durante l'estate ed anche nel periodo di bassa stagione, quali, ad esempio, la partecipazione a fiere come la BIT.

4.2 Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2024 - 2026

Si rappresenta che il bilancio triennio 2024-206 costituisce il primo strumento finanziario interamente programmato dall'Amministrazione Fausto insediatasi nel giugno del 2023.

4.3 Quadro generale degli impieghi per missione

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	3.372.851,92	616.045,24	0,00	0,00	3.988.897,16
	2025	3.066.914,23	390.501,11	0,00	0,00	3.457.415,34
	2026	3.066.914,23	390.501,11	0,00	0,00	3.457.415,34
2	2024	20.100,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00
	2025	20.100,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00
	2026	20.100,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00

3	2024	2.072.885,90	25.551,50	0,00	0,00	2.098.437,40
	2025	2.041.270,90	24.551,50	0,00	0,00	2.065.822,40
	2026	2.034.270,90	24.551,50	0,00	0,00	2.058.822,40
4	2024	948.284,51	2.901.195,65	0,00	0,00	3.849.480,16
	2025	928.589,63	26.500,00	0,00	0,00	955.089,63
	2026	928.589,63	26.500,00	0,00	0,00	955.089,63
5	2024	315.500,00	326.100,00	0,00	0,00	641.600,00
	2025	355.300,00	1.100,00	0,00	0,00	356.400,00
	2026	355.300,00	1.100,00	0,00	0,00	356.400,00
6	2024	67.300,00	787.332,68	0,00	0,00	854.632,68
	2025	66.600,00	500,00	0,00	0,00	67.100,00
	2026	66.600,00	500,00	0,00	0,00	67.100,00
7	2024	413.000,00	40.000,00	0,00	0,00	453.000,00
	2025	386.000,00	0,00	0,00	0,00	386.000,00
	2026	386.000,00	0,00	0,00	0,00	386.000,00
8	2024	792.342,60	381.646,66	0,00	0,00	1.173.989,26
	2025	709.842,60	2.000,00	0,00	0,00	711.842,60
	2026	709.842,60	2.000,00	0,00	0,00	711.842,60
9	2024	4.211.073,16	407.800,00	0,00	0,00	4.618.873,16
	2025	4.192.573,16	310.800,00	0,00	0,00	4.503.373,16
	2026	4.192.573,16	310.800,00	0,00	0,00	4.503.373,16

10	2024	747.654,84	3.451.854,74	0,00	0,00	4.199.509,58
	2025	725.335,46	403.298,24	0,00	0,00	1.128.633,70
	2026	719.335,46	403.298,24	0,00	0,00	1.122.633,70
11	2024	63.100,00	0,00	0,00	0,00	63.100,00
	2025	48.100,00	0,00	0,00	0,00	48.100,00
	2026	48.100,00	0,00	0,00	0,00	48.100,00
12	2024	3.944.106,80	3.475.100,00	0,00	0,00	7.419.206,80
	2025	3.653.746,35	2.201.100,00	0,00	0,00	5.854.846,35
	2026	3.653.746,35	2.201.100,00	0,00	0,00	5.854.846,35
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	274.810,00	500,00	0,00	0,00	275.310,00
	2025	274.810,00	500,00	0,00	0,00	275.310,00
	2026	274.810,00	500,00	0,00	0,00	275.310,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	1.600,00	500,00	0,00	0,00	2.100,00
	2025	1.600,00	500,00	0,00	0,00	2.100,00
	2026	1.600,00	500,00	0,00	0,00	2.100,00

17	2024	3.402,00	0,00	0,00	0,00	3.402,00
	2025	3.402,00	0,00	0,00	0,00	3.402,00
	2026	3.402,00	0,00	0,00	0,00	3.402,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	3.360.674,00	0,00	0,00	0,00	3.360.674,00
	2025	3.257.762,00	0,00	0,00	0,00	3.257.762,00
	2026	3.257.762,00	0,00	0,00	0,00	3.257.762,00
50	2024	0,00	0,00	0,00	547.150,00	547.150,00
	2025	0,00	0,00	0,00	529.069,00	529.069,00
	2026	0,00	0,00	0,00	512.612,00	512.612,00
60	2024	0,00	0,00	0,00	15.000.000,0	15.000.000,0
	2025	0,00	0,00	0,00	0	0
	2026	0,00	0,00	0,00	15.000.000,0	15.000.000,0
					0	0
					15.000.000,0	15.000.000,0
				0	0	

99	2024	0,00	0,00	0,00	34.809.980,4	34.809.980,4
	2025	0,00	0,00	0,00	9	9
	2026	0,00	0,00	0,00	34.809.980,4	34.809.980,4
					9	9
					34.809.980,4	34.809.980,4
TOTALI	2024	20.608.685,7	12.413.626,4	0,00	50.357.130,4	83.379.442,6
	2025	3	7	0,00	9	9
	2026	19.731.946,3	3.361.350,85	0,00	50.339.049,4	73.432.346,6
		3	3.361.350,85		9	7
		19.718.946,3			50.322.592,4	73.402.889,6
	3			9	7	

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.147.264,39	1.425.331,10	0,00	0,00	6.572.595,49
2	106.120,05	0,00	0,00	0,00	106.120,05

3	2.807.154,65	100.649,73	0,00	0,00	2.907.804,38
4	1.309.946,23	3.585.856,95	0,00	0,00	4.895.803,18
5	476.233,01	326.997,01	0,00	0,00	803.230,02
6	159.846,00	1.959.163,29	0,00	0,00	2.119.009,29
7	533.012,61	40.000,00	0,00	0,00	573.012,61
8	891.015,11	461.054,23	0,00	0,00	1.352.069,34
9	5.716.719,81	1.292.880,90	0,00	0,00	7.009.600,71
10	939.990,30	6.291.135,76	0,00	0,00	7.231.126,06
11	84.506,10	8.881,60	0,00	0,00	93.387,70
12	4.610.804,97	3.573.412,23	0,00	0,00	8.184.217,20
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	387.585,90	500,00	0,00	0,00	388.085,90
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2.235,00	500,00	0,00	0,00	2.735,00
17	3.402,00	0,00	0,00	0,00	3.402,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
50	0,00	0,00	0,00	649.196,95	649.196,95
60	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00

99	0,00	0,00	0,00	36.301.392,10	36.301.392,10
TOTALI	23.255.836,13	19.066.362,80	0,00	51.950.589,05	94.272.787,98

SEZIONE OPERATIVA

5. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi

nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

5.1 SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle di natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

Richiamando per il dettaglio sulle risorse la nota integrativa, di seguito si forniscono informazioni sul fondo di solidarietà.

Fondo di solidarietà'

Premesso che l'Ente contribuisce al finanziamento del fondo di solidarietà comunale mediante quota parte dei proventi derivanti dall'IMU, si rappresenta come ai sensi dell'art. 1, c. 449, della L. n. 232/2016 e ss. mod. ed integr., questo Comune è beneficiario, per il corrente anno, dei

seguenti importi per finalità di carattere sociale:

- a) € 123.244,56 quale incremento dotazione FSC 2024 sviluppo servizi sociali comuni Sicilia e Sardegna ai sensi dell'art. 1, c. 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, L. 232/2016;
- b) € 92.018,41 quale incremento dotazione FSC 2024 per posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016;
- c) € 48.301,22 quale incremento dotazione FSC 2024 per trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016.

Obiettivi operativi

SEZIONE OPERATIVA DEL DUP-					
Gli obiettivi operativi della SEO del DUP 2024/2026					
POLITICHE 1	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2024	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2025	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2026	STRUTTURA RESPONSABILE
		Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	
1.SICUREZZA-	Sicurezza della	Incremento di 3 ore	///	///	Settore I

LEGALITA' E SVILUPPO SOCIALE	Città	settimanali del personale PM già part time a 24 ore: spesa presuntiva annua € 50.000,00			
		Incremento degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento al servizio Asacom: € 59.000,00	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Settore I
		Strutture sportive: in particolare gestione campo Sportivo Matranga mediante convenzione con la società sportiva alla quale viene concesso contributo ordinario annuo in misura non inferiore ad € 42.000,00. Prevista concessione di	Strutture sportive: in particolare gestione campo Sportivo Matranga mediante convenzione con la società sportiva alla quale viene concesso contributo ordinario annuo in misura non inferiore	Strutture sportive: in particolare gestione campo Sportivo Matranga mediante convenzione con la società sportiva alla quale viene concesso contributo ordinario annuo in misura non inferiore ad € 42.000,00. Prevista concessione di	Settore III

		contributi nel settore sportivo: € 2.000,00	ad € 42.000,00. Prevista concessione di contributi nel settore sportivo: € 2.000,00	contributi nel settore sportivo: € 2.000,00	
1.SICUREZZA-LEGALITA' E SVILUPPO SOCIALE	legalità e trasparenza	Istituzione del nuovo sito istituzionale conforme alle regole Agid: utilizzo fondi PNRR con finanziamento di complessive € 155.234,00			Settore II
		Informatizzazione dei processi amministrativi e digitalizzazione dei servizi mediante utilizzo dei finanziamenti PNRR per un totale di € 153.110,00	Completamento di percorso di informatizzazione dei processi	Completamento di percorso di informatizzazione dei processi	Tutti i settori
1.SICUREZZA-LEGALITA' E SVILUPPO	Valorizzare gli ambienti scolastici				Settore III

SOCIALE	ed educativi				
---------	--------------	--	--	--	--

SEZIONE OPERATIVA DEL DUP-					
Gli obiettivi operativi della SEO del DUP 2024/2026					
POLITICHE 2	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2024 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2025 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2026 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	STRUTTURA RESPONSABILE
2.ACCOGLIENZA	partecipazione popolare	Comunicazione a vantaggio degli stakeholders sul ciclo finanziario per	Comunicazione a vantaggio degli stakeholders sul ciclo finanziario per	Comunicazione a vantaggio degli stakeholders sul ciclo finanziario per	Settore II

		<p>promuovere la consapevolezza tra i cittadini, gli operatori economici e le associazioni in ordine alle politiche pubbliche poste in essere e consentire anche di operare valutazioni sulla performance di ente - <u>bilancio consuntivo</u> <u>sociale</u></p>	<p>promuovere la consapevolezza tra i cittadini, gli operatori economici e le associazioni in ordine alle politiche pubbliche poste in essere e consentire anche di operare valutazioni sulla performance di ente -<u>bilancio consuntivo</u> <u>sociale</u></p>	<p>promuovere la consapevolezza tra i cittadini, gli operatori economici e le associazioni in ordine alle politiche pubbliche poste in essere e consentire anche di operare valutazioni sulla performance di ente -<u>bilancio consuntivo</u> <u>sociale</u></p>	
2.ACCOGLIENZA	<p>attrattività della città di Castellammare del Golfo</p>	<p>Utilizzo proventi imposta di soggiorno al fine di incrementare i servizi in favore dei turisti: € 112.000,00</p>	<p>Utilizzo proventi imposta di soggiorno al fine di incrementare i servizi in favore dei turisti: € 40.000,00</p>	<p>Utilizzo proventi imposta di soggiorno al fine di incrementare i servizi in favore dei turisti: € 40.000,00</p>	

SEZIONE OPERATIVA DEL DUP-					
Gli obiettivi operativi della SEO del DUP 2024/2026					
POLITICHE 3	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2024 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2025 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2026 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	STRUTTURA RESPONSABILE
3VERDE PUBBLICO E TERRITORIO	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	realizzazione del P.U.G. strumento urbanistico fondamentale per garantire la realizzazione di nuove attività produttive e volano per lo sviluppo	///	///	Settore IV

		economico del territorio: stanziamento di spesa previsto annualità 2024 € 69.500,00			
3VERDE PUBBLICO E TERRITORIO		Lotta al randagismo tramite la realizzazione del ricovero sanitario per cani e l'affidamento del servizio: stanziamento di spesa annualità 2024 € 766.418,58 . Tenuto conto delle politiche messe in atto anche grazie alla concessione di agevolazioni per le adozioni, la spesa per le annualità successive è prevista in via decrescente ed è pari ad € 706.418,58 l'anno 2025 ed € 696.418,58 per	Lotta al randagismo tramite la realizzazione del ricovero sanitario per cani e l'affidamento del servizio:€ 706.418,58	Lotta al randagismo tramite la realizzazione del ricovero sanitario per cani e l'affidamento del servizio: € 696.418,58	Settore III Settore V

		l'anno 2026.			
3VERDE PUBBLICO E TERRITORIO		Implementazione loculi cimiteriali previa ricognizione della situazione cimiteriale: a tal fine prevista la contrazione di un mutuo di € 1.274.000,00 per la realizzazione di nuovi loculi; il relativo ricavato derivante dalle concessioni cimiteriali, sarà destinato al rimborso anticipato del mutuo.			Settore I Settore III
3VERDE PUBBLICO E TERRITORIO	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Miglioramento della viabilità tramite i sistemi informatizzati delle aree	///	///	Settore V
3VERDE PUBBLICO E	Cura dello spazio	Promozione di iniziative di cura di spazi verdi	Promozione di iniziative di cura di	Promozione di iniziative di cura di	Settore I

TERRITORIO	verde	pubblici tramite il coinvolgimento di associazioni senza scopo di lucro: € 54.500,00	spazi verdi pubblici tramite il coinvolgimento di associazioni senza scopo di lucro: € 87.000,00	spazi verdi pubblici tramite il coinvolgimento di associazioni senza scopo di lucro: € 87.000,00	Settore II
3VERDE PUBBLICO E TERRITORIO	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione	Settore IV

SEZIONE OPERATIVA DEL DUP-					
Gli obiettivi operativi della SEO del DUP 2024/2026					
POLITICHE 4	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2024 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2025 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2026 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	STRUTTURA RESPONSABILE
4.CASTELLAMMARE SOLIDALE E FUNZIONALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla	Settore I

		familiare, SAD): è tra l'altro previsto stanziamento di spesa nell'annualità 2024 di € 4.500,00 al fine di attivare percorsi di cosiddette borse lavoro in favore di particolari categorie di soggetti fragili	genitorialità e servizio di mediazione familiare, SAD): per il SAD è previsto uno stanziamento di € 160.000,00	genitorialità e servizio di mediazione familiare): per il SAD è previsto uno stanziamento di € 160.000,00	
4.CASTELLAMMARE SOLIDALE E FUNZIONALE	Miglioramento nell'erogazione dei servizi istituzionali	valorizzazione delle risorse umane tramite un piano di formazione volto ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale: stanziamento di spesa annualità 2024 € 7.150,00 Graduale incremento (3	Valorizzazione delle risorse umane tramite un piano di formazione volto ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale. € 6.150,00 Graduale incremento	valorizzazione delle risorse umane tramite un piano di formazione volto ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale.€ 6.150,00	Settore I

		ore settimanali) delle ore contrattuali per i dipendenti part time a 24 ore: spesa complessiva inizialmente prevista € 70.000,00 stabilizzazione ASU	(3 ore settimanali) delle ore contrattuali per i dipendenti part time a 24 ore: spesa annua a regime € 70.000,00	Graduale incremento (3 ore settimanali) delle ore contrattuali per i dipendenti part time a 24 ore: spesa annua a regime € 70.000,00 –	
--	--	---	--	--	--

SEZIONE OPERATIVA DEL DUP- Gli obiettivi operativi della SEO del DUP 2024/2026					
POLITICHE 5	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2024 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2025 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	PROGRAMMA OPERATIVO ANNO 2026 Descrizione e indicazione delle risorse destinate (missione-programma tipologia di risorse titolo)	STRUTTURA RESPONSABILE
5.PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche anche in collaborazione con soggetti terzi che	Utilizzo proventi imposta soggiorno: € 500.000,00	Utilizzo proventi imposta soggiorno: € 500.000,00	Settore I

		consentano di promuovere il territorio, anche mediante proventi imposta soggiorno			
5.PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEL TERRITORIO		Valorizzazione del patrimonio artistico: è prevista la contrazione di mutuo di € 250.000,00 per i lavori di manutenzione straordinaria del teatro Apollo; tale stanziamento è aggiuntivo rispetto a quello già previsto con fondi derivanti dall'imposta di soggiorno e pari ad € 45.000,00.	.		Settore III

5.2 SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

Opere pubbliche

Servizi e forniture

**ALLEGATO II – SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO
 ELENCO DEGLI ACQUISTI DLEL PROGRAMMA**

numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	Forniture/ servizi/ servizio	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	testo	numero (anno)
8241081220240008241081210000		2024	2024		si		si			85311000-2	Servizio ricovero e mantenimento cani randagi		La Rosa Giuseppe	2
8241081220240008241081220000		2025	2024		si		si		servizio	66600000-6	Servizio tesoreria comunale		Coraci Gianluca	5
8241081220240008241081230000		2024	2024		si		si		fornitura	55524000-9	Derrate alimentari per mensa scolastica		Coraci Gianluca	2

Numero intervento CUI (1)	STIMA DEI COSTI DI ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	Codice AUSA	denominazione		
codice	valore	valore	valore	valore	Importo valore	Tipologia testo	codice	Testo	Tabella B.2
824108122024	€ 674.896,68	€ 674.896,68		€ 1.349.793,36	€ 0,00	€ 0,00	355333	ASMEL Cons. S.c. A r.l.	
824108122024	€ 19.688,00	€ 19.688,00	€ 59.064,00	€ 98.440,00	€ 0,00	€ 0,00	355333	MEPA	
824108122024	€ 105.000,00	€ 105.000,00		€ 210.000,00			355333	ASMEL Cons. S.c. A r.l.	
Somma (12)	799584,68	799584,68	59064	1658233,36					

Il Referente del programma
dott. Gianluca Coraci

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2023	2024	2025	2026
Spese per il personale dipendente	4055522,76	5376789,94	5252488,40	5252488,40
I.R.A.P.	288232,99	383789,92	370356,41	370356,41
Spese per il personale in comando	10898,18	10898,18	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	108793,54	54524,76	0,00	0,00
Buoni pasto	16538,61	7500,00	7500,00	7500,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	4479986,08	5833502,80	5630344,81	5630344,81

Descrizione deduzione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	837830,48	809777,39	809777,39	809777,39
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	837830,48	809777,39	809777,39	809777,39

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	3642155,60	5023725,41	4825567,42	4825567,42
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2025-2026

ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE									
Codice	Estremi Catastali			Trasc.	Descrizione	Rendita catastale	Natura bene	Valore comm. €.	Note
	Foglio	P.IIIa	Sub						
10354000	48	140			Porzione area della Scarpata di C/da Belvedere		terreno - pasc.2°	5.000,00	
	50	2659			Superficie C/da Duchessa				
	50	2661			Superficie C/da Duchessa				
	50	2663			Superficie C/da Duchessa				
	50	2665			Superficie C/da Duchessa				
	50	2667			Superficie C/da Duchessa				
	50	2657			Superficie C/da Duchessa		totale delle 6 part.	9.436,50	
	90	4	5 (IN		Superficie interna fabbricato Via Don			87.000,00	

			PART E)		Leonardo Zangara mq. 29				
90	892				Superficie interna fabbricato Via Don Leonardo Zangara mq. 11			33.000,00	
90	891				Superficie interna fabbricato Via Don Leonardo Zangara mq. 16			48.000,00	
48					Superficie interna fabbricato Via Galante ang. Via Minore mq. 11			1.980,00	
57	79				Superficie di terreno sita nella C/da Bocca della Carrubba mq. 6.420.			256.800,00	
24	(C.T.)129- 130- 442- 793- 794- 64				Edificio a due livelli fuori terra con destinazione Centro Sociale Polivalente di Balata di Baida.		Fabbricato con area di pertinenza e area di terreno agricolo circostante	781.540,00	
90/z	838				Area in zona Marina Petrolo ubicata dietro il Castello			3.000,00	
90/z	837				Area in zona Marina Petrolo ubicata dietro il Castello			6.000,00	
90/z	836				Area in zona Marina Petrolo ubicata dietro			4.000,00	

				il Castello				
	90/z	835		Area in zona Marina Petrolo ubicata dietro il Castello			3.200,00	
				Superficie interna fabbricato sito tra via Cigno e via Damiani mq 22,50			3.600,00	
						somma	1.242.556,50	

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il Comune di Castellammare del Golfo non ha adottato un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (facoltativo) di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione essendo uno strumento facoltativo.

Si da atto che l'Ente comunque attua un costante processo di razionalizzazione della spesa e mira ad ottenere una riduzione dei costi anche tramite i processi di semplificazione e digitalizzazione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, a seguito dell'entrata in vigore del DM 25.7.2023 si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse in coerenza con gli indirizzi strategici ed operativi, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno della sotto-sezione 3.3 del PIAO, che si configura come uno strumento di programmazione operativa, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Ricognizione dei vincoli

Superamento della dotazione organica - L'art.6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di *performance* organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

Vincoli finanziari - Nell'ambito delle autonomie territoriali il vincolo finanziario è rappresentato dal valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art.1, comma 557-*quater* della legge 296/2006 e s.m.i., determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che la spesa per le nuove assunzioni deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal

decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema ormai a regime la capacità assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del *turn over* bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni, può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Si da atto che il **valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad € 5.124.763,95.** Il comune di Castellammare del Golfo , in base alla popolazione, si colloca nella fascia comprendenti i comuni che devono rispettare il **valore soglia del 27%**. Il parametro effettivo del Comune è pari al 26,06% come di può desumere dalla tabella seguente:

Spesa Personale: impegni competenza al lordo oneri riflessi ed al netto di irap (al netto della spesa etero-finanziata pari ad € 238.588,16)	ANNO 2022	€ 3.564.227,40
Entrate Correnti (accertamenti) media (al netto, per l'esercizio 2022, delle entrate che finanziano spese di personale eterofinanziate pari ad € 238.588,16)	TRIENNIO 2020/2022	€ 17.628.331,03
FCDE	ANNO 2022	€ 3.952.740,00
Media Entrate Correnti - FCDE		€ 13.675.591,03
		26,06%

Valore soglia di cui al D.M. 17.03.2020: Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti --->27% (fatte salve le previsioni di cui all'art. 5, c.2 e 6, c. 1, del predetto decreto)

Calcolo capacita' assunzionale

NB. In applicazione dell'art. 57, comma 3-septies del d.l. 104/2020 sia le entrate che le spese sono state nettizzate dalle risorse etero- finanziate e finalizzate al pagamento di retribuzioni al personale (cfr. Corte conti, Sicilia parere 50/2022). È stata altresì decurtata (dalla voce spesa del personale) la spesa sostenuta per arretrati contrattuali 2019/2021.

Il comune di Castellammare del Golfo collocandosi al di sotto del valore soglia di riferimento, l'Ente allo stato si configura come un **ente virtuoso** e, pertanto, ai sensi del D.M. 17.3.2020:

- a) può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva che, rapportata alle entrate correnti, non superi il valore soglia del 27 %.
- b) può incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato rispetto a quella registrata nel rendiconto 2022, fino ad incrementare la spesa di personale nel triennio 2024/2026 di una percentuale prevista dall'art. 5 del D.M. 17.3.2020, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Alla luce della vigente normativa sul sistema pensionistico, e delle altre informazioni rilevanti in possesso dell'ufficio, il *trend* delle cessazioni nel triennio 2024-2025-2026 è il seguente:

	Ex Cat.	Età pensionabile	Cessati	Stipendio	ONERI			IRAP 8,50%	TOTALE GENERALE	TOTALE AL NETTO IRAP
					28,68%	23,80%	INAIL			
2024	D/1	67	01/05/24	25206,11	7212,08	14,14	217,16	2142,52	34792	32649,49
	C/1	67	01/03/24	15485,13	4431,18	8,26	133,41	1316,24	21374,21	20057,97
TOTALE SPESA 2024				40691,24	11643,25	22,4	350,57	3458,76	56166,22	52707,46
2025	C/1	70	02/08/24	16225,69	4643,57	8,26	163,06	1379,18	22419,76	21040,58
	C/1	68	02/08/24	16225,69	4643,57	8,26	163,06	1379,18	22419,76	21040,58
TOTALE SPESA 2025				32451,37	9287,14	16,53	326,12	2758,37	44839,52	42081,16

Per il 2026 ad oggi non sono previste cessazioni

Verifica eventuali eccedenze di personale

La verifica di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei capi settore , ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale, sussistendo al contrario carenze di Personale in vari settori, le quali, sono in costante aumento alla luce della particolare struttura dell'insieme dei dipendenti del Comune.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale prevede:

ANNO 2024

- percorso di implementazione degli assistenti sociali del distretto socio-sanitario, al fine di raggiungere entro il prossimo triennio il rapporto 1/4.000 degli assistenti sociali a tempo indeterminato e *full time* in servizio, utilizzando tutte le risorse di cui all'art. 1, comma 797, della L.178/2020;
- assunzioni a tempo determinato di 2 funzionari di elevata qualificazione profilo tecnico con la procedura di cui all'art. 110 comma 1 del tuel
- progressiva modifica contrattuale per num. 3 ore settimanali dei dipendenti part time
- stabilizzazione del personale ASU
- n. 1 progressione verticale profilo direttivo tecnico
- n. 1 progressione verticale profilo messo
- n. 1 Ingegnere informatico
- n.1 istruttore direttivo di vigilanza

CAP COE

- n. 2 Istruttore Direttivo Amm.vo-contabile
- n. 2 Istruttore Direttivo Tecnico
- n. 2 Istruttore Direttivo Informatico

ANNO 2025

-avvio procedure concorsuali per l'assunzione di n. 2 funzionari di elevata qualificazione nell'anno 2025;

Inoltre è prevista, compatibilmente con la normativa vigente, la trasformazione delle seguenti posizioni contrattuali a tempo determinato

Istruttore Amm.vo Cont.abile	24 ore	T.d.	Comando
Esec. scol.astico spec.	30 ore	T.d.	Convenzione
Istr. Amm.vo cont.	36 ore	T.d.	Convenzione/comando/mobilità
Esecutore	19,42 ore	t.d.	Ricontrattualizzazione art.12 L.R. n. 8/2017
Operatore Generico	20,48 ore	t.d.	Ricontrattualizzazione art.12 L.R. n. 8/2017

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

A conclusione del primo anno di mandato dell'attuale Consiglio comunale è opportuno riflettere sulla visione e sulle scelte poste in essere dall'amministrazione comunale, tanto per attuare il programma amministrativo, quanto per consentire alla Città di Castellammare del Golfo di rispondere alle esigenze dei cittadini e degli utenti a qualsiasi titolo presenti nel territorio.

*Sotto il profilo della salvaguardia del territorio e a fronte dello scenario drammatico degli incendi si è proceduto a una robusta ed incisiva attività di prevenzione aderendo **al progetto denominato "Occhio Virtuale" proposto dall'associazione "Pubblica Assistenza S.O.S. Valderice" per l'attività di avvistamento e prevenzione incendi boschivi tramite un sistema di videosorveglianza del territorio comunale.***

Si è dato indirizzo agli uffici di avviare le procedure per la gestione del servizio idrico ed in particolare si è deliberato di autorizzare il Sindaco a richiedere all'ATI Trapani l'autorizzazione allo svolgimento del servizio idrico integrato al fine di tutelare la posizione del Comune di Castellammare del Golfo dagli effetti distorsivi derivanti dalla condizione di emparse venutasi a creare a causa della L.C.A. di EAS già in liquidazione e del ritardo di ATI Trapani nell'individuazione del soggetto unico gestore del servizio idrico integrato.

In merito alla gestione del territorio occorre richiamare il lavoro preparatorio portato avanti nell'ultimo anno per l'adozione del PUG.

Sotto il profilo della politica tributaria si sono registrati riscontri molto positivi sia nella fase di accertamento e riscossione grazie ai meritevoli risultati condotti dalla società concessionaria del servizio. Degne di nota sono le entrate garantite dagli introiti dell'imposta di soggiorno che ha registrato un incremento notevole come di seguito precisato:

-ANNO 2022 EURO 317,091,46

-ANNO 2023 EURO 479.699,80 di cui euro 90.000,00 circa derivanti dall'attività di accertamento svolta nel periodo giugno-dicembre2023.

La gestione del rifiuto continua a dare riscontri positivi avendo confermato l' 81 % di differenziata nel 2023.

Quanto sopra consentirà inoltre di garantire i servizi e le assistenze negli ambiti in cui il Comune deve essere di sostegno ai propri cittadini e alle attività: emergenze sociali ; sostegno e assistenza per le situazioni più disagiate; sostegno e supporto delle attività commerciali e produttive.

Il potenziamento dell'organico dei dipendenti comunali (attuato con temporanei incrementi orari in vista di un incremento definitivo) e la nuova organizzazione della "macchina comunale", posta in essere all'inizio del mandato, sta producendo i primi effetti positivi, consentendo all'Amministrazione comunale una valida sinergia con le competenze dei singoli amministratori.

Si è avviato un corposo progetto di informatizzazione delle procedure amministrative quale fondamentale misura di trasparenza e di anticorruzione.

L'Amministrazione comunale proseguirà nel proprio lavoro cercando di percorrere il solco tracciato in sede di presentazione della propria agenda politica nei confronti della cittadinanza, consapevole del peso e dell'importanza della propria visione dell'agire amministrativo.

Castellammare del Golfo, lì 27/03/2024